



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "N. INGANNAMORTE"

BAIC888007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "N. INGANNAMORTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6609** del **01/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 24 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 65 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'istituto raccoglie una parte della popolazione scolastica del Comune di Gravina a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di I grado, per un totale di 708 alunni nell'A.S.2022/23, per passare a un totale di 664 alunni nell'A.S. 2023/2024 e 637 nell'A.S. 2024/2025. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta essere di livello medio-basso

La scuola offre diverse opportunità legate alla gestione delle diversità e all'inclusione. La bassa variabilità dell'indice ESCS dentro le classi (88,99% nella primaria e 90,79% nella secondaria) indica che le disuguaglianze socio-economiche sono concentrate all'interno delle classi, il che consente di intervenire in modo mirato per supportare gli studenti più vulnerabili, migliorando l'equità e l'inclusione. Un altro aspetto positivo è la bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (0% nella primaria), il che potrebbe ridurre le difficoltà legate all'integrazione culturale e consentire alla scuola di concentrarsi maggiormente sul miglioramento dei risultati accademici per tutti. Inoltre, la scuola ha una percentuale significativa di studenti con DSA (22 nella secondaria di I grado), che rappresenta un'opportunità per sviluppare strategie didattiche inclusive, con supporto mirato a studenti con difficoltà di apprendimento. Infine, il fatto che molti studenti provengano da famiglie con difficoltà socio-economiche rappresenta sia una sfida che una opportunità: la scuola può promuovere politiche di sostegno che migliorino l'accesso alle risorse e prevenire l'abbandono scolastico, contribuendo a una maggiore equità educativa.

Tuttavia, la scuola deve affrontare anche alcuni vincoli. Il numero ridotto di studenti nella scuola primaria (solo 177) rispetto alle medie provinciali e regionali potrebbe rendere la scuola meno attrattiva per le famiglie e compromettere l'efficacia di alcune attività didattiche, riducendo la possibilità di creare classi equilibrate e risorse adeguate. Inoltre, la sottodichiarazione dei DSA nella scuola primaria (solo 3 studenti certificati) rispetto alla media potrebbe significare che alcuni disturbi non vengono riconosciuti tempestivamente, impedendo il giusto supporto. Un altro vincolo riguarda la scarsa diversità culturale nella scuola Primaria, con l'assenza di studenti con cittadinanza non italiana. Sebbene questo possa semplificare la gestione in un contesto attuale, potrebbe diventare una difficoltà in futuro, qualora aumentasse la diversità culturale. Infine, la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate pone una sfida nella partecipazione attiva dei genitori e nell'accesso a risorse adeguate, con il rischio di accentuare le disuguaglianze educative se non gestito correttamente.



Territorio e capitale sociale

Gravina, in Puglia, è una città di 45.000 abitanti, situata tra la Murgia e il pre-Appennino lucano. Ricca di monumenti, chiese e paesaggi naturali, è sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

L'Istituto Comprensivo "Nunzio Ingammorte" di Gravina in Puglia ha diverse opportunità che emergono dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio. La comunità locale, pur affrontando alcune difficoltà economiche, è ricca di tradizioni culturali che la scuola può valorizzare attraverso attività educative che promuovano l'integrazione e il rispetto delle diversità. La crescente presenza di immigrati offre alla scuola la possibilità di sviluppare progetti interculturali, arricchendo il curriculum con esperienze che favoriscano la cittadinanza globale e l'inclusione sociale.

Il tessuto imprenditoriale, composto da piccole e medie imprese locali, può costituire una risorsa per la scuola, soprattutto in ambito di collaborazioni per attività formative pratiche. Le associazioni culturali e sociali, pur non essendo molte, possono essere partner per progetti extracurricolari e iniziative di supporto a studenti in difficoltà, contribuendo a creare un ambiente educativo più ricco e diversificato. Inoltre, il patrimonio storico e naturale di Gravina rappresenta una risorsa fondamentale che la scuola può sfruttare per attività didattiche all'aperto, visite guidate e progetti legati alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio.

Tuttavia, il territorio presenta anche dei vincoli che influenzano l'operato della scuola. Il principale ostacolo è rappresentato dal tasso di disoccupazione relativamente elevato, che comporta difficoltà economiche per molte famiglie. Questo limita la partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica e l'accesso degli studenti a opportunità educative extrascolastiche. Inoltre, la scarsità di risorse economiche rende difficile l'accesso a materiali didattici e attività di arricchimento.

Il tessuto imprenditoriale, pur offrendo alcune opportunità, è composto principalmente da piccole realtà locali, il che limita le possibilità di collaborazione con grandi imprese o progetti di respiro nazionale. La rete di trasporti pubblici, sebbene presente, non è sempre sufficiente a garantire un accesso facile e veloce ai plessi scolastici, soprattutto per gli studenti delle aree periferiche. La distanza potrebbe portare a disuguaglianze nell'accesso all'istruzione, con il rischio di abbandono scolastico o difficoltà logistiche.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo "Nunzio Ingammorte" di Gravina in Puglia dispone di diverse risorse che



possono potenziare l'offerta educativa e rispondere alle necessita' didattiche e organizzative. Gli spazi scolastici sono ben attrezzati, con laboratori informatici e multimediali che favoriscono l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica. La presenza di LIM e Smart TV in aula supporta la metodologia dell'insegnamento interattivo, promuovendo l'inclusione digitale. Inoltre, la scuola e' dotata di strutture sportive adeguate, tra cui una palestra e spazi all'aperto per attivita' fisiche, che contribuiscono a un'educazione completa e sana. Gli edifici della Scuola dell'Infanzia ,Primaria e Secondaria rispondono a criteri di sicurezza .Il Comune offre la presenza degli educatori per particolari situazioni di svantaggio.

Dal punto di vista dell'inclusione, la scuola ha risorse adeguate per garantire l'accessibilita' a tutti gli studenti e servizi igienici per disabili. Inoltre, esistono opportunita' di finanziamento esterni, come bandi regionali o locali, che potrebbero supportare progetti di inclusione e attivita' per studenti in situazioni di svantaggio.

Tuttavia, ci sono anche alcune limitazioni che la scuola deve affrontare. Sebbene le attrezzature tecnologiche siano presenti, il numero di computer e tablet per studente resta insufficiente, limitando le possibilita' di un uso diffuso delle tecnologie in aula. Inoltre, sebbene la scuola abbia attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche, le dotazioni specifiche per studenti con disabilita' sensoriali o psico-fisiche sono ancora scarse. Solo il 33,3% degli edifici dispone di strumenti digitali specifici per queste necessita', un dato che evidenzia la necessita' di un ulteriore sviluppo in quest'area. Infine, la scuola dipende in larga misura dai finanziamenti statali, e la carenza di risorse economiche aggiuntive puo' limitare le possibilita' di arricchire l'offerta formativa, specialmente in ambito extrascolastico.

Risorse professionali

La scuola presenta diversi vantaggi, che derivano principalmente dalla stabilita' del personale e dalla leadership. Il corpo docente, con una significativa esperienza (l'89,5% dei docenti della scuola Primaria e l'84,6% della Secondaria di I grado ha piu' di cinque anni di servizio), contribuisce a un ambiente scolastico consolidato, favorendo continuita' e un'educazione di qualita'. La figura del Dirigente Scolastico, con oltre il 59% di esperienza nell'istituto, assicura una gestione stabile ed efficace, potenziando la coesione tra i vari ambiti scolastici. A decorrere dall'a.s.2022/23 con la Legge n.234/2021 sono state aggiunte 2 ore settimanali per l'insegnamento di educazione motoria per le classi quinte ,affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. In ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dell'organico dell'Autonomia . Un ulteriore punto di forza e' l'attenzione all'inclusione: il 37% dei docenti ha una formazione specifica per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, attiva nel 97,9% dei casi. Questo favorisce la



creazione di un ambiente scolastico inclusivo e la personalizzazione dei percorsi educativi. La presenza di altre figure professionali per l'inclusione, seppur non in tutti i casi, e il continuo aggiornamento delle pratiche didattiche sono risorse cruciali per garantire un'istruzione equa e di qualità a tutti gli studenti.

La condizione anagrafica dei docenti può rappresentare, talvolta, un fattore di resistenza all'adozione di innovazioni didattiche. Tuttavia, negli ultimi anni, l'introduzione di strumenti come il registro elettronico, la comunicazione interna esclusivamente digitale e l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica hanno spinto molti insegnanti a sviluppare nuove competenze digitali. Nonostante ciò, è necessario continuare a potenziare l'approccio didattico centrato sulle competenze, promuovendo la diffusione di buone pratiche condivise che rendano l'insegnamento più efficace e al passo con le sfide moderne.

Un altro vincolo significativo riguarda la mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità gravi, una figura fondamentale per garantire un'inclusione effettiva. Infine, sebbene ci sia una buona attenzione alla formazione inclusiva, è necessario un maggiore investimento in competenze digitali e linguistiche per adeguarsi alle esigenze educative moderne e alle sfide del contesto globale. Questi vincoli limitano il potenziale della scuola nell'affrontare le sfide educative in modo ottimale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"Il vero scopo della scuola è plasmare animi capaci di sognare nuovi orizzonti, di creare, di innovare, piuttosto che limitarsi a ripercorrere sentieri tracciati da chi ci ha preceduto."

La scuola gioca un ruolo centrale nell'evoluzione della società contemporanea, un contesto segnato da trasformazioni significative. La globalizzazione, con i suoi molteplici e profondi impatti, la diffusione dei nuovi media, il mutamento dei modelli produttivi che altera gli equilibri sociali e gli stili di vita, e i fenomeni migratori in aumento, sono fattori che, con ritmi sempre più veloci, guidano un cambiamento incessante della dinamica sociale, rimettendo in discussione valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta, ogni scuola è chiamata a intraprendere un processo di miglioramento continuo nella didattica e nei relativi processi formativi.

Il nostro Istituto si propone, in questa prospettiva, come un luogo educativo e formativo che promuove i valori della persona, dove si apprendono le regole del vivere insieme e si coltivano le competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. La scuola vuole anche essere un punto di riferimento per le famiglie, aiutando i ragazzi a crescere e a costruire un progetto di vita, valorizzando le singole personalità e i talenti di ognuno.

I docenti si ispirano alle esperienze di eccellenza della scuola di base, che nei settori dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo grado ottiene risultati rilevanti nelle rilevazioni internazionali. Il sistema educativo pubblico si rafforza quando è aperto al confronto con il territorio di riferimento. Per questo, contiamo su una stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, sempre attente, sensibili e propositive, e con le numerose Associazioni culturali e sportive che arricchiscono il mondo scolastico.

La collaborazione con le famiglie è un elemento determinante per il successo formativo degli alunni. Non solo attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo, che sancisce l'impegno condiviso tra scuola e famiglia, ma anche grazie al supporto attivo dei rappresentanti dei genitori, che affiancano i docenti nella gestione delle problematiche scolastiche e delle attività educative.

I bambini e i ragazzi sono il nostro futuro, la risorsa più preziosa di ogni comunità. La sfida per un domani migliore può essere vinta solo quando scuola, territorio e famiglie operano in sinergia,



offrendo proposte formative che rispondano alle diverse esigenze di ciascuno.

La Nostra Missione

I docenti del nostro Istituto si impegnano con passione e dedizione a plasmare l'educazione secondo principi solidi, ispirati ai valori della Costituzione Italiana e alle Indicazioni Nazionali, promuovendo una scuola che guarda al futuro senza dimenticare le sue radici.

In questo contesto, il nostro Istituto traccia le seguenti linee guida generali:

- Innovare nella tradizione : rinnovare la proposta formativa adattandola ai cambiamenti sociali e culturali, senza mai perdere di vista l'alunno come fulcro dell'azione educativa.
- Promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa : progettare percorsi che sviluppino le competenze chiave per affrontare le sfide del mondo moderno.
- Valorizzare le capacità individuali : favorire l'autostima, l'originalità e il dialogo, coinvolgendo famiglie e territorio in un percorso comune.
- Contrastare la dispersione scolastica : potenziare l'inclusione e garantire il successo formativo per ogni alunno, senza discriminazioni.
- Curare la qualità delle relazioni : promuovere una comunicazione che rafforzi l'identità della nostra scuola e il legame tra tutti i suoi membri.
- Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola : garantire un percorso formativo fluido e coerente.

Le Finalità

Il nostro Istituto si impegna a favorire il successo formativo di ogni alunno, attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità e l'acquisizione di un bagaglio ricco di conoscenze, abilità e competenze. Le nostre finalità si concentrano su quattro aree educative fondamentali:

- Apprendimento (il sapere) : promuovere il raggiungimento degli obiettivi curricolari e favorire l'acquisizione di conoscenze significative e integrate.
- Educazione (il saper essere) : guidare gli alunni nell'acquisizione di valori etico-sociali che li preparino a una vita consapevole e responsabile.
- Orientamento (il saper fare) : aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie potenzialità e aspirazioni, per progettare consapevolmente il loro futuro.
- Relazione (saper vivere con gli altri) : promuovere il rispetto reciproco, la considerazione della diversità e lo sviluppo di competenze relazionali significative.

La scuola non si limita a presentare le discipline come compartimenti separati, ma le propone come



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

chiavi per interpretare la realtà, stimolando esperienze interdisciplinari che uniscano le conoscenze e affrontino le sfide del mondo contemporaneo. Vogliamo che ogni alunno sviluppi una comprensione integrata delle discipline, affinché possieda competenze ampie e trasversali, orientate alla convivenza civile e al bene comune.

Un Centro Formativo per il Territorio

L'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" è un punto di riferimento educativo che segue l'intero ciclo primario, perseguendo obiettivi comuni e coerenti per garantire il successo formativo di ogni studente. Le Indicazioni Nazionali ci guidano nella ricerca di metodologie innovative e nella qualità dell'offerta formativa, per promuovere l'apprendimento come strumento di crescita personale e sociale.

Linee Guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Per perseguire questi traguardi, il nostro piano si concentra su:

- Potenziamento dell'apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese.
- Sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive, promuovendo la continuità tra i vari ordini di scuola.
- Inclusione e integrazione di ogni studente.
- Crescita dell'identità cittadina, sia a livello italiano che europeo.
- Educazione alla cittadinanza attiva, interculturale e alla pace.
- Promozione della sostenibilità ambientale e del pensiero ecologico.
- Potenziamento della creatività, della sensibilità estetica e delle competenze musicali, artistiche e digitali.
- Sviluppo delle competenze nel pensiero computazionale e nell'uso consapevole dei media e dei social.

Collaborazione e Leadership Diffusa

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il nostro Istituto si ispira al principio di leadership diffusa, promuovendo la collaborazione tra tutto il personale. La creazione di gruppi di lavoro e commissioni è il cuore della nostra progettazione didattica, sempre orientata ai bisogni formativi degli studenti e al contesto territoriale che ci circonda.

Insieme, con famiglie, territorio e studenti, costruiremo un futuro migliore, dove ciascuno può crescere, imparare e contribuire a un mondo più giusto e consapevole.

Le nostre priorità: Risultati Scolastici - Competenze chiave europee



1. RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Potenziare le competenze digitali, integrando tecnologie nelle discipline per favorire l'inclusività; rafforzare le competenze linguistiche, con focus su inglese e lettura critica; promuovere una didattica inclusiva per BES; e migliorare l'orientamento scolastico e professionale, sensibilizzando gli studenti sulle opportunità future.

TRAGUARDI

Incrementare del 5% i punteggi medi INVALSI in Matematica e Italiano; aumentare del 15% gli studenti con livello KET A2 o superiore in inglese; garantire che almeno l'85% degli studenti BES e DSA raggiunga gli obiettivi individualizzati; sviluppare competenze trasversali in tutti gli studenti; e raggiungere una partecipazione del 75% alle attività extracurricolari.

obiettivi di processo collegati alla priorità e ai traguardi, con un focus su competenze digitali, linguistiche, inclusività e orientamento:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo : Progettare e implementare unità di apprendimento multidisciplinari che integrano le competenze digitali nelle diverse discipline, promuovendo un uso consapevole delle tecnologie per favorire l'inclusività e potenziare l'apprendimento.

Collegamento con priorità e traguardi: L'integrazione delle competenze digitali nelle attività didattiche supporta il miglioramento dei punteggi INVALSI in Matematica e Italiano, e contribuisce a una didattica più inclusiva, in particolare per gli studenti con BES e DSA.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo : Implementare il curricolo verticale in modo da garantire una continuità nell'apprendimento delle competenze digitali e linguistiche (inglese), con una progettazione che risponda alle esigenze di differenziazione per i diversi livelli scolastici.

Collegamento con priorità e traguardi: Il curricolo verticale contribuisce al miglioramento della lettura critica e delle competenze linguistiche, con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti con un livello KET A2 o superiore in inglese (+15%) e incrementare i punteggi INVALSI.

3. Curricolo, progettazione e valutazione



Obiettivo di processo : Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie per l'inclusione delle competenze digitali e linguistico-comunicative, con focus specifico sulla didattica per competenze. Collegamento con priorità e traguardi: La formazione dei docenti sui metodi inclusivi contribuisce a sviluppare una didattica più personalizzata e mirata, supportando il raggiungimento degli obiettivi di competenze trasversali e successo scolastico, in particolare per gli studenti BES.

4. Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo : Realizzare percorsi di formazione continua per il personale docente e non docente, mirati all'acquisizione di metodologie inclusive, con l'integrazione delle tecnologie digitali per promuovere l'inclusività e il potenziamento delle competenze linguistiche.

Collegamento con priorità e traguardi: La creazione di un ambiente didattico inclusivo e tecnologicamente avanzato è essenziale per garantire il successo educativo di tutti gli studenti, con un focus sull'incremento delle competenze linguistiche (inglese) e digitali, e sulla partecipazione alle attività extracurricolari.

5. Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo : Sviluppare percorsi disciplinari e interdisciplinari che utilizzano metodologie attive come l'apprendimento cooperativo, in cui la tecnologia diventa uno strumento di inclusività per tutti gli studenti.

Collegamento con priorità e traguardi: L'apprendimento cooperativo e l'uso della tecnologia nell'insegnamento promuovono competenze trasversali (collaborazione, problem solving) e favoriscono l'inclusione di studenti con BES, migliorando anche i risultati nelle prove INVALSI.

6. Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo : Potenziare i percorsi didattici per studenti BES, con l'uso di strumenti digitali per favorire l'inclusione, personalizzando le attività in base ai bisogni individuali.

Collegamento con priorità e traguardi: La personalizzazione dell'insegnamento per gli studenti con BES e DSA è cruciale per il raggiungimento del traguardo di far sì che almeno l'85% degli studenti prima menzionati raggiunga gli obiettivi individualizzati, favorendo una didattica realmente inclusiva.

7. Continuità e orientamento

Obiettivo di processo : Introdurre competenze trasversali, con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, alle competenze sociali e civiche, e all'educazione ambientale attraverso l'uso delle tecnologie digitali e della lingua inglese.



Collegamento con priorità e traguardi: L'acquisizione di competenze trasversali migliora l'orientamento scolastico e professionale, preparando gli studenti a sfruttare le opportunità future e a partecipare attivamente alle attività extracurricolari.

8. Continuità e orientamento

Obiettivo di processo : Migliorare la comunicazione e la continuità didattica tra i vari gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria) mediante lo scambio di informazioni e il raccordo tra i docenti.

Collegamento con priorità e traguardi: Una solida continuità didattica supporta una transizione più agevole degli studenti tra i diversi livelli, contribuendo a un miglior orientamento scolastico e professionale, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle opportunità future.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo : Garantire una corretta e omogenea fruizione delle tecnologie digitali per tutti gli studenti, assicurando che l'infrastruttura tecnologica dell'istituto sia sempre adeguata alle esigenze didattiche.

Collegamento con priorità e traguardi: L'uso delle tecnologie digitali nella didattica è fondamentale per sviluppare competenze digitali nei ragazzi e per offrire opportunità di apprendimento più inclusive, supportando i punteggi INVALSI e le certificazioni linguistiche.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo : Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche negli studenti attraverso percorsi didattici mirati.

Collegamento con priorità e traguardi: Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche contribuisce a una maggiore partecipazione alle attività extracurricolari e a un miglioramento della cittadinanza attiva degli studenti, rafforzando anche l'orientamento verso opportunità future.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo : Aggiornare e rivedere il patto di corresponsabilità e il regolamento di istituto, in modo da garantire un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso, con l'adozione di norme contro il bullismo telematico.

Collegamento con priorità e traguardi: La prevenzione del bullismo telematico è un passo fondamentale per mantenere un ambiente scolastico sereno, dove ogni studente possa sviluppare al meglio le proprie competenze, incluse quelle sociali e civiche, in vista delle attività extracurricolari.



12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo : Sviluppare un piano di formazione continua per i docenti, focalizzato sul miglioramento delle competenze digitali e metodologiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze e l'uso di tecnologie a supporto dell'inclusività.

Collegamento con priorità e traguardi: La formazione continua dei docenti è un elemento chiave per migliorare la didattica inclusiva e l'integrazione delle competenze digitali, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di competenze trasversali e migliorando le certificazioni linguistiche.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo : Potenziare le competenze TIC dei docenti e il loro livello di competenza in L2 per introdurre metodologie didattiche innovative e più inclusive.

Collegamento con priorità e traguardi: Migliorare le competenze TIC e di lingua inglese permette di applicare nuove metodologie didattiche che rispondono alle necessità di inclusività e di miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, con un focus sul raggiungimento di un livello KET A2 o superiore di inglese.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo : Organizzare percorsi formativi per le famiglie per supportare l'educazione digitale e linguistica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO dettagliato, con azioni concrete per raggiungere i traguardi scolastici indicati, con un focus sulle priorità stabilite:

1. Potenziare le competenze digitali e integrare le tecnologie nelle discipline per favorire l'inclusività

Obiettivo : Sfruttare la tecnologia per migliorare l'apprendimento e garantire l'inclusività, integrando le competenze digitali in tutte le discipline.

Azioni

- Formazione continua per i docenti : Organizzare corsi di aggiornamento su nuove tecnologie



educative, piattaforme digitali (e.g., Google Classroom, Kahoot, strumenti di coding) e modalità di didattica digitale integrata.

- Piani di lavoro digitali : Creare percorsi di apprendimento digitali personalizzati per studenti con esigenze speciali (BES) e DSA utilizzando software di supporto come strumenti di sintesi vocale, lettura assistita e traduzione.
- Collaborazioni con esperti esterni : Coinvolgere esperti nel settore digitale per condurre laboratori e sessioni pratiche sui temi di coding, robotica educativa, e sicurezza online.
- Digitalizzazione delle risorse didattiche : Realizzare materiali didattici digitali e open-source da usare in aula e a casa, per garantire accesso equo alle risorse per tutti gli studenti.

Indicatore di successo :

- Incremento nell'utilizzo di tecnologie nelle lezioni (monitorato tramite feedback degli insegnanti e delle osservazioni in classe).
- Aumento del 10% nell'uso di piattaforme digitali da parte degli studenti per lo studio e il recupero.

2. Rafforzare le competenze linguistiche (Inglese e lettura critica)

Obiettivo : Migliorare le competenze linguistiche, con particolare attenzione all'inglese e alla lettura critica, per garantire la preparazione degli studenti in contesti internazionali.

Azioni

- Piano di potenziamento dell'inglese :
 - Creare gruppi di recupero per gli studenti con difficoltà (specialmente per quelli sotto il livello KET A2), attraverso lezioni extra-curricolari o supporto in aula.
 - Implementare attività di lingua inglese interattive come giochi di ruolo, debate, e simulazioni di situazioni reali per sviluppare capacità comunicative.
 - Organizzare corsi intensivi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (es. Cambridge, Trinity).
- Laboratori di lettura critica :
 - Introdurre attività di lettura di testi complessi (articoli, saggi, libri) seguite da discussioni e analisi critica in classe.
 - Promuovere l'uso di piattaforme per il miglioramento della lettura, come audiolibri e applicazioni per la lettura assistita.
 - Coinvolgere gli studenti in attività di scrittura e revisione critica, con particolare



attenzione all'argomentazione e all'analisi dei testi.

Indicatore di successo :

- Aumento del 15% di studenti con livello KET A2 o superiore .
- Miglioramento delle performance nelle prove INVALSI di italiano, con focus su comprensione e produzione di testi scritti.

3. Promuovere una didattica inclusiva per BES (Bisogni Educativi Speciali)e DSA

Obiettivo : Garantire che gli studenti con BES e DSA raggiungano i loro obiettivi personalizzati e siano pienamente integrati nel percorso educativo.

Azioni

- Piani educativi individualizzati (PEI) :
 - Rafforzare la collaborazione tra insegnanti, psicologi e famiglie per elaborare PDP e anche PEI mirati a ciascun studente, che siano monitorabili e aggiornabili.
 - Formare insegnanti su come personalizzare il materiale didattico e adottare tecniche di insegnamento inclusive, come il cooperative learning e l'apprendimento basato su progetti.
- Uso di tecnologie assistive : Fornire dispositivi e software specializzati (es. tablet, lettori di schermo, tastiere adattate) per studenti con difficoltà motorie, visive o cognitive.
- Peer tutoring : Creare progetti di tutoraggio tra pari, dove gli studenti più avanzati supportano quelli con difficoltà, promuovendo così la collaborazione e l'inclusività.

Indicatore di successo :

- Almeno l'85% degli studenti BES/DSA che raggiunge gli obiettivi definiti nei PDP.
- Miglioramento dei punteggi INVALSI nelle prove di matematica e italiano per gli studenti con BES e DSA

4. Migliorare l'orientamento scolastico e professionale, sensibilizzando gli studenti sulle opportunità future



Obiettivo : Potenziare le attività di orientamento per aiutare gli studenti a prendere decisioni consapevoli riguardo il loro futuro scolastico e professionale.

Azioni

- Piani di orientamento personalizzati : Offrire incontri di orientamento individuali o in piccoli gruppi per gli studenti delle classi seconde e terze, con l'ausilio di esperti di orientamento.
- Incontri con professionisti e aziende : Organizzare visite in aziende, fiere del lavoro e incontri con esperti di vari settori professionali per far conoscere diverse opportunità lavorative.
- Attività di consulenza e coaching : Fornire consulenza per la scelta delle scuole superiori, inclusi test attitudinali e orientamenti sulle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Indicatore di successo :

- Aumento della partecipazione degli studenti alle attività di orientamento scolastico (minimo 75% di partecipazione).
- Incremento della consapevolezza sulle opportunità professionali che ciascuna scuola superiore può dare, misurata tramite sondaggi di fine anno.

Traguardi Misurabili

1. Incremento dei punteggi INVALSI in Matematica e Italiano :
 - Aumentare del 5% rispetto ai risultati precedenti.
2. Aumento della competenza linguistica in inglese :
 - Incrementare del 15% gli studenti con livello KET A2 o superiore .
3. Obiettivi per gli studenti BES e DSA :
 - Garantire che almeno l'85% degli studenti BES e DSA raggiunga gli obiettivi personalizzati.
4. Sviluppo delle competenze trasversali :
 - Introdurre attività che stimolino capacità critiche, creative e collaborative in tutti gli studenti.
5. Partecipazione alle attività extracurricolari :
 - Raggiungere una partecipazione del 75% alle attività extracurricolari, come laboratori, sport e varie iniziative .



Monitoraggio e Valutazione

- Monitoraggio periodico : Ogni quadrimestre, sarà effettuata una valutazione dei progressi rispetto agli obiettivi del piano attraverso verifiche, osservazioni in aula, analisi dei dati di partecipazione e feedback da parte degli studenti e docenti.
- Feedback da parte degli studenti : Raccogliere feedback annuali dagli studenti sulle attività di orientamento, inclusività e tecnologie utilizzate.
- Report di fine anno : Pubblicazione di un rapporto annuale sui progressi raggiunti, con analisi dei traguardi e eventuali aggiustamenti al piano.

Questo piano di miglioramento si propone di rafforzare i punti di forza della scuola, promuovendo l'inclusività, migliorando le competenze linguistiche e digitali, e garantendo che ogni studente sia preparato e motivato per il proprio futuro scolastico e professionale.

2 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Promuovere le competenze, intese come l'applicazione di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti diversi da quello tradizionale della classe, superando la lezione frontale e l'interrogazione, per favorire un apprendimento attivo e situato.

TRAGUARDI

Promuovere la partecipazione a concorsi ,minimo uno all'anno, il conseguimento di certificazioni linguistiche (almeno 20 in Inglese e 15 in Francese), e performance orchestrali (una all'anno). Sviluppare le soft skills tramite coding e robotica (almeno 3 classi) e incentivare l'educazione finanziaria (inizialmente in 3 classi).

obiettivi di processo , collegata alle priorità e ai traguardi descritti:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo : Creare unità di apprendimento multidisciplinari per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria), focalizzandosi sulle competenze chiave europee, in particolare la cittadinanza, e integrando i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e dei nuovi scenari educativi.

Collegamento con priorità e traguardi: L'integrazione delle competenze chiave europee e degli obiettivi globali promuove una didattica che stimola la cittadinanza attiva e la sostenibilità, supportando il raggiungimento degli obiettivi di inclusività e delle competenze trasversali (sociali e



civiche).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo :

Rafforzare l'implementazione del curricolo verticale, garantendo una continuità tra i vari livelli scolastici (infanzia, primaria, secondaria) attraverso il lavoro delle commissioni disciplinari e l'allineamento al PTOF.

Incentivare l'uso delle tecnologie per l'apprendimento attivo : Integrare tecnologie digitali in almeno il 70% delle attività didattiche, con un focus su coding, simulazioni e creazione di contenuti digitali, per stimolare la curiosità e il pensiero critico.

Supportare l'integrazione della robotica e del coding nel curriculum scolastico : Attivare percorsi di coding e robotica in almeno 3 classi, con attività settimanali che favoriscano la risoluzione di problemi reali e il lavoro in team, utilizzando piattaforme didattiche innovative

Collegamento con priorità e traguardi: Un curricolo verticale ben strutturato favorisce la continuità nell'apprendimento, migliorando le competenze digitali, e contribuendo a un orientamento scolastico efficace, che facilita la transizione degli studenti tra i vari gradi scolastici.

3. Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo :

Realizzare percorsi disciplinari e interdisciplinari utilizzando metodologie attive e apprendimento cooperativo, con l'obiettivo di sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti (ad esempio, assegnazione di ruoli, responsabilità, cura degli spazi comuni).

Collegamento con priorità e traguardi: L'approccio cooperativo e laboratoriale aiuta gli studenti a migliorare le competenze trasversali come collaborazione e problem solving, preparandoli a un futuro di cittadinanza attiva e partecipazione alle attività extracurricolari.

4. Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo :

Incentivare la partecipazione a concorsi e competizioni : Promuovere la partecipazione di almeno un gruppo di studenti per ciascun concorso significativo durante l'anno, con un supporto differenziato per gli studenti con esigenze particolari, favorendo la valorizzazione delle diverse abilità.

Collegamento con priorità e traguardi : La partecipazione a concorsi e competizioni consente agli



studenti di applicare attivamente conoscenze, abilità e soft skills in contesti reali, superando la lezione frontale. Questo obiettivo contribuisce a promuovere competenze trasversali e valorizza le diverse abilità, supportando anche gli studenti con esigenze particolari. Inoltre, favorisce il raggiungimento dei traguardi di partecipazione a concorsi, certificazioni linguistiche e performance orchestrali.

5. Continuità e orientamento

Obiettivo di processo :

Sviluppare competenze linguistiche tramite certificazioni : Offrire corsi di preparazione specifici per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese e Francese), con almeno una sessione di preparazione al mese, monitorando i progressi degli studenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi (almeno 20 certificazioni in Inglese e 15 in Francese).

Promuovere la partecipazione a concorsi e competizioni : Assicurarsi che gli studenti vengano orientati in modo adeguato e progressivo verso la partecipazione a concorsi, attività musicali e altre esperienze che facilitino il passaggio a esperienze successive nel loro percorso educativo e professionale.

Collegamento con priorità e traguardi : I corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche e la partecipazione a concorsi permettono agli studenti di applicare concretamente le competenze in contesti reali, favorendo un apprendimento attivo e situato. Questi obiettivi supportano il raggiungimento dei traguardi di almeno 20 certificazioni in Inglese e 15 in Francese, oltre a promuovere la partecipazione a concorsi annuali, sviluppando competenze linguistiche, trasversali e metodologiche.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo :

Garantire che la dotazione tecnologica dell'istituto sia sempre in buono stato, per permettere a tutti gli studenti di fruire in maniera omogenea delle tecnologie digitali.

Incentivare l'educazione finanziaria in più classi : Avviare corsi di educazione finanziaria in almeno 3 classi, con almeno 10 ore di lezione ogni anno, utilizzando simulazioni pratiche, giochi educativi e laboratori interattivi per sviluppare competenze di gestione economica e consapevolezza finanziaria.

Collegamento con priorità e traguardi: Una corretta gestione della tecnologia migliora le competenze digitali di studenti e docenti, supportando l'inclusività e l'uso delle tecnologie come strumenti di



apprendimento attivo e innovativo.

Potenziare le competenze sociali e civiche negli studenti, con percorsi che sviluppino la loro consapevolezza e responsabilità civica.

Collegamento con priorità e traguardi: Sviluppare competenze sociali e civiche è fondamentale per preparare gli studenti a diventare cittadini attivi e a partecipare alle attività extracurricolari, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo :

Rivedere e aggiornare il patto di corresponsabilità e il regolamento di istituto per allinearsi alle normative contro il bullismo telematico.

Collegamento con priorità e traguardi: La revisione del patto di corresponsabilità contribuisce a creare un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso, riducendo il bullismo e migliorando la partecipazione attiva degli studenti.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo :

Attivare corsi di aggiornamento per i docenti, focalizzati su metodologie di apprendimento attivo, tecnologie educative, coding e robotica, per garantire una continua evoluzione delle pratiche didattiche.

Collegamento con priorità e traguardi : Il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti consente una didattica più personalizzata e mirata, che aiuta a raggiungere gli obiettivi di successo scolastico e di competenze trasversali.

Potenziare le competenze TIC e la conoscenza della lingua straniera (L2) dei docenti, per favorire l'introduzione di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con priorità e traguardi: L'acquisizione di nuove competenze tecnologiche e linguistiche da parte dei docenti supporta lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e migliora la qualità dell'insegnamento, contribuendo anche all'aumento delle certificazioni linguistiche

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'apprendimento situato tramite attività extracurricolari e con il territorio : Collaborare con



enti locali, associazioni e aziende per organizzare attività che integrino il curriculum con esperienze concrete, come visite aziendali, attività all'aperto, e incontri con esperti locali.

Promuovere la partecipazione delle famiglie nei processi educativi : Organizzare incontri regolari con le famiglie per condividere i progressi degli studenti nelle attività extracurricolari e nelle competenze trasversali, al fine di rafforzare il legame scuola-famiglia e promuovere l'educazione a 360°.

Collegamento con priorità e traguardi: Coinvolgere le famiglie e il territorio rafforza il processo di orientamento scolastico e professionale, migliorando la partecipazione alle attività extracurricolari e favorendo l'inclusività.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO dettagliato per promuovere le competenze chiave europee in base alla priorità e ai traguardi indicati, con azioni concrete per favorire un apprendimento attivo, situato e trasversale.

1. Promuovere l'apprendimento attivo e situato, superando la lezione frontale

Obiettivo: Favorire l'applicazione delle conoscenze e competenze in contesti diversi da quelli tradizionali, stimolando un apprendimento esperienziale e attivo.

Azioni

- Didattica basata su progetti : Sviluppare percorsi di apprendimento attraverso progetti interdisciplinari che coinvolgano più materie (ad esempio, un progetto di storia che implichi l'uso di tecnologie digitali, o un progetto di scienze legato a un concorso di idee).
- Apprendimento cooperativo : Organizzare attività di gruppo in cui gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi reali o complessi, come la progettazione di un prodotto o la creazione di una campagna sociale.
- Classi all'aperto e attività esperienziali : Organizzare esperienze di apprendimento fuori dalla classe tradizionale, come visite a musei, aziende o progetti di cittadinanza attiva (ad esempio, raccolte di fondi o volontariato).
- Peer learning e mentoring : Promuovere l'insegnamento tra pari, dove gli studenti più avanzati aiutano quelli in difficoltà, favorendo l'apprendimento reciproco.
- Simulazioni e role-playing : Introdurre attività di simulazione che replicano situazioni lavorative o sociali, come negoziati internazionali, interviste di lavoro o discussioni etiche.



Indicatore di successo :

- Incremento del numero di progetti interdisciplinari (almeno uno per quadrimestre) e attività di apprendimento esperienziale in ogni classe.
- Aumento della partecipazione degli studenti in attività di gruppo e progetti collaborativi.

2. Partecipazione a concorsi e eventi culturali

Obiettivo: Stimolare la partecipazione degli studenti in competizioni, eventi culturali e manifestazioni artistiche per sviluppare competenze trasversali.

Azioni

- Concorso annuale : Incentivare la partecipazione a un concorso nazionale o internazionale all'anno (ad esempio, competizioni di scienze, matematica, scrittura, arte, o cultura generale). I concorsi possono essere legati alla tematica di competenze chiave, come l'uso delle lingue o la cittadinanza digitale.
- Eventi culturali : Organizzare eventi come mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e attività di cultura che permettano agli studenti di applicare le competenze acquisite in un contesto reale.
- Supporto alla preparazione : Offrire sessioni di tutoraggio per gli studenti che parteciperanno ai concorsi, affinché possano migliorare le loro capacità di ricerca, scrittura e presentazione.

Indicatore di successo :

- Partecipazione di almeno il 50% degli studenti a concorsi e eventi culturali.
- Un aumento annuale del numero di premi o riconoscimenti ottenuti nei concorsi.

3. Certificazioni linguistiche (Inglese e Francese)

Obiettivo: Supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Azioni

- Preparazione intensiva per le certificazioni : Organizzare corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche (Cambridge per l'inglese, DELF per il francese), utilizzando materiali didattici specifici e simulazioni delle prove.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Certificazioni per gruppi di livello : Creare gruppi di studio mirati per studenti con livelli linguistici diversi, così da garantire che tutti possano raggiungere almeno il livello KET A2 e una parte il, livello B1 entro la fine del ciclo scolastico.
- Supporto e motivazione : Organizzare sessioni di motivazione e orientamento per i ragazzi che affrontano l'esame, con incontri informativi sul valore delle certificazioni nel mondo del lavoro e nell'ambito universitario.
- Incentivare l'acquisto dei materiali didattici : Offrire borse di studio o agevolazioni per l'acquisto di materiali per la preparazione agli esami.

Indicatore di successo :

- Conseguito almeno 20 certificati di Inglese (KET A2 e una parte livello B1) e 15 certificati di Francese.
- Incremento del 10% degli studenti certificati in entrambe le lingue rispetto all'anno precedente.

4. Sviluppare le soft skills tramite coding e robotica

Obiettivo: Potenziare le competenze trasversali (soft skills) attraverso attività di coding e robotica, con l'obiettivo di stimolare creatività, problem solving e lavoro di squadra.

Azioni

- Laboratori di coding e robotica : Organizzare attività di coding e robotica in almeno tre classi, utilizzando piattaforme come Scratch, Arduino, Lego Mindstorms e altre risorse didattiche tecnologiche.
- Progetti di robotica : Promuovere progetti di robotica in cui gli studenti devono progettare, costruire e programmare dispositivi che risolvono problemi reali, come robot per la raccolta dei rifiuti o per l'automazione di processi.
- Competizioni di coding : Partecipare a concorsi di coding per mettere in pratica le competenze apprese e per stimolare un apprendimento competitivo.

Indicatore di successo :

- Coinvolgimento di almeno 3 classi in attività di coding e robotica.
- Realizzazione di almeno un progetto di robotica per classe all'anno.
- Partecipazione a competizioni locali o internazionali di coding (almeno una all'anno).



5. Incentivare l'educazione finanziaria

Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'educazione finanziaria, promuovendo competenze legate alla gestione del denaro e alla comprensione delle dinamiche economiche.

Azioni

- Corsi di educazione finanziaria : Introdurre corsi pratici di educazione finanziaria in almeno tre classi, focalizzandosi su tematiche come risparmio, gestione delle finanze personali, investimenti e imprenditorialità.
- Simulazioni di bilancio familiare e aziendale : Organizzare simulazioni di budgeting, in cui gli studenti devono gestire un bilancio familiare o aziendale, affrontando scelte finanziarie quotidiane.
- Partnership con esperti : Coinvolgere esperti del settore finanziario per tenere seminari su temi attuali legati alla finanza personale e alle opportunità nel campo dell'economia.

Indicatore di successo :

- Implementazione di attività di educazione finanziaria in almeno 3 classi.
- Coinvolgimento di almeno il 70% degli studenti in progetti di educazione finanziaria o simulazioni pratiche.

Traguardi Misurabili

1. Partecipazione a concorsi : Almeno un concorso all'anno per ogni studente.
2. Certificazioni linguistiche : Conseguire almeno 20 certificati di Inglese e 15 certificati di Francese.
3. Performance orchestrale : Realizzare almeno una performance orchestrale ogni anno.
4. Coding e robotica : Coinvolgere almeno 3 classi in attività di coding e robotica, con progetti concreti sviluppati dagli studenti.
5. Educazione finanziaria : Introdurre attività di educazione finanziaria in almeno 3 classi, con attività pratiche e simulazioni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Monitoraggio e Valutazione

- Monitoraggio delle attività : Ogni quadrimestre, sarà effettuata una valutazione dei progressi attraverso registrazioni delle partecipazioni a concorsi, performance artistiche, attività di coding e robotica.
- Feedback da parte degli studenti : Sondaggi per raccogliere opinioni sulla qualità dei corsi e sul livello di soddisfazione rispetto alle certificazioni linguistiche e alle attività pratiche.
- Analisi finale dei traguardi : Pubblicazione di un report annuale con i risultati ottenuti, evidenziando successi e aree di miglioramento.

Questo piano di miglioramento mira a sviluppare in modo sistematico le competenze chiave europee, promuovendo un apprendimento attivo, situato e trasversale che prepara gli studenti a vivere in una società globale, tecnologica e finanziariamente consapevole.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono delineati i servizi e i processi educativi che la scuola implementa per accrescere il livello di istruzione e il tasso di successo scolastico. Viene definito un percorso che mira a rendere noti gli obiettivi educativi e a documentare i risultati del processo di apprendimento, sviluppando al contempo l'integrazione dell'Istituto con il contesto culturale e produttivo del territorio. La progettazione delle attività è organizzata in modo da valorizzare l'identità specifica dell'Istituto e dei suoi indirizzi, facendo sì che ogni iniziativa rispecchi la visione educativa condivisa.

Gli insegnamenti proposti verranno rivisitati annualmente per garantire che l'offerta formativa sia sempre attuale e risponda ai bisogni degli studenti, alle innovazioni metodologiche e alle richieste di una società in costante cambiamento. Nella pianificazione delle attività, saranno considerati i traguardi finali di ciascun ciclo scolastico, al fine di assicurare una continuità educativa coerente e significativa.

INFANZIA

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA



Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc.. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha



attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

CURRICOLO

Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda sulle priorità, sugli obiettivi e sui traguardi individuati attraverso l'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).

L'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" non evidenzia problematiche significative relative all'abbandono scolastico, alla dispersione o a risultati particolarmente negativi. Inoltre, dai dati emergenti, si può affermare che il consiglio orientativo riveste un ruolo di grande valore nella formazione e indirizzo degli studenti.

Tuttavia, le aree che richiedono attenzione e miglioramento riguardano principalmente:

- I risultati scolastici.
- L'applicazione di un curricolo verticale per competenze, mirato a garantire una crescita progressiva e omogenea delle competenze degli studenti.

È necessario promuovere un dialogo più costante e approfondito tra i docenti, sia all'interno di ciascun dipartimento disciplinare che tra le classi parallele, per favorire una maggiore uniformità e coerenza nelle pratiche didattiche. Una riflessione mirata deve essere dedicata anche alle competenze sociali e civiche, che rappresentano un elemento trasversale a tutte le discipline e devono essere integrate con un approccio metacognitivo, volto all'organizzazione dei processi di apprendimento, all'adozione di metodologie come il problem solving, all'uso consapevole dei social network e al potenziamento delle competenze espressive, con un'attenzione particolare ai linguaggi non verbali.

La resistenza al cambiamento, pur presente, potrà essere mitigata solo attraverso la creazione di un percorso condiviso, in cui la programmazione didattica giochi un ruolo centrale fin dall'inizio.

In tale contesto, gli interventi prioritari sono i seguenti:

- Ridurre le disparità nei risultati, sia all'interno delle singole classi che tra le classi parallele.
- Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, adottando metodologie didattiche innovative.
- Promuovere iniziative educative che favoriscano la formazione delle competenze chiave di



cittadinanza.

- Sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole dei social network.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze espressive attraverso i linguaggi non verbali, come la musica e l'arte.
- Integrare le nuove tecnologie nell'apprendimento, facilitando l'acquisizione delle competenze digitali.
- Implementare l'innovazione digitale.
- Valorizzare il merito degli studenti, riconoscendo e premiando gli impegni e i successi individuali.
- Potenziare la cultura musicale e artistica come parte fondamentale della formazione completa degli studenti.

L'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" ha sviluppato il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della normativa vigente.

Le Indicazioni Nazionali stabiliscono le competenze che ogni studente deve acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, definendo un percorso che si articola in un curriculum verticale, coerente e progressivo, che copre tutto il ciclo educativo, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

Questo curriculum è concepito per garantire una continuità nell'insegnamento e nell'apprendimento, in cui i traguardi finali della Scuola Secondaria di I grado siano strettamente legati ai risultati intermedi, previsti al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In questo modo, l'Istituto potrà definire obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità omogenei, con una progressione adeguata che garantisca un percorso educativo unitario e mirato al raggiungimento delle competenze richieste.

Sviluppo del curriculum verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola

Tra i fondamenti del modello di curriculum verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;
2. l'impianto organizzativo unitario;
3. la continuità territoriale;



4. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
5. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
6. l'uso di metodologie didattiche innovative;
7. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe, sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno, sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica e digitale (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate).
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca.
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Prendendo in considerazione tali traguardi il nostro Istituto attiverà i seguenti insegnamenti:



PROGETTI ANNUALI da presentare ogni anno del nuovo triennio

Sono previsti diversi progetti, ognuno redatto su un'apposita scheda, nella quale verrà individuato un responsabile e saranno indicati gli obiettivi che si intenderranno perseguire, i destinatari, le metodologie adoperate, le risorse (umane e non) da utilizzare, i tempi di attuazione e le modalità di valutazione del lavoro.

PROGETTO LETTURA

(Scuola Primaria e Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curriculum scolastico. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Il nostro Progetto Lettura ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare si pone i seguenti obiettivi:

Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro.

- Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.
- Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio,...).



- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale.
- Potenziare le capacità di analisi delle letture.
- Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze e per ampliare il lessico.
- Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi.
- Giocare con le parole e le storie.
- Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni.
- Coltivare la curiosità, la creatività e la disponibilità al nuovo, al diverso e al non conosciuto.
- Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

Finalità Scuola dell'Infanzia (Progetto Io Leggo Perché)

- Promuovere abilità immaginative
- Stimolare abilità cognitive.
- Leggere immagini.
- Familiarizzare con la parola scritta.

Finalità Scuola Primaria (Progetto Io Leggo Perché- Incontro con l'autore)

- Creare di un clima pedagogico per un incontro efficace con la lettura.
- Motivare alla lettura come libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri.
- Promuovere le capacità cognitive, le risorse affettive.
- Promuovere il gusto personale e la sensibilità estetica..
- Favorire il coinvolgimento fra ciò che si legge ed il loro vissuto personale

Finalità Scuola Secondaria di 1° Grado (Progetto Io Leggo Perché- Incontro con l'autore)

- Consolidamento del gusto per la lettura.
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Riconoscimento della lettura come mezzo di informazione/formazione e crescita personale.

Questo si traduce in percorsi didattici adeguati alle diverse fasce d'età che prevedono attività quali:

- Lezione frontale.



- Lavori cooperativi.
- Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci.
- Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca.
- Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti.
- Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici "copioni".
- Attività ludico-didattiche di "costruzione e de-costruzione" di testi attraverso attività manipolative – espressive, il canto, la musica, la danza.
- Manipolazione e rielaborazione di storie.
- Invenzione di storie.
- Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici.
- Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi.
- Uso di mezzi e strumenti informatici.
- Gare e gruppi di lettura.
- Incontri con persone legate all'ambiente "lettura" (scrittori, autori, illustratori, librai...).
- Visita/conoscenza dei "luoghi" dove vivono i libri – di ambienti strutturati (libreria, biblioteca, mostra-mercato del libro)

Verifica e valutazione

Il mutato atteggiamento nei confronti della lettura può essere apprezzato mediante la rilevazione di comportamenti osservabili quali:

- l'incremento del tempo dedicato a letture personali;
- l'aumento di acquisti/prestiti di materiale librario;
- la formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.;
- osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli



alunni);

- misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono).

IL CORO E L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Sono coinvolti i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e i bambini della Primaria Soranno

Dopo una fase preparatoria che gli allievi riceveranno nelle proprie classi di strumento, i ragazzi parteciperanno alle prove di musica d'insieme dove suoneranno brani polifonici.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione, comunicazione e ricezione.

Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile. Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole superiori. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; • coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; • ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE



Nel nostro Istituto, da anni, si organizzano attività rivolte a tutti gli alunni per favorirne la socializzazione, il rispetto delle regole, l'educazione allo sport e il miglioramento delle capacità motorie. E' indubbio infatti, e recenti studi italiani ed europei lo confermano, che l'incremento dell'attività motoria, in particolare nella scuola primaria, comporta un benessere sia a livello fisico che a livello cognitivo, con evidenti ripercussioni sulla vita degli alunni, in ambito scolastico, familiare e sociale.

A differenza di quanto avveniva in passato, quando la maggior parte degli studenti arrivava a scuola già con un ampio bagaglio di prerequisiti operativi, attualmente la situazione è diversa e gran parte delle difficoltà che ostacolano gli apprendimenti dipendono proprio da carenze dei prerequisiti di carattere motorio. Queste difficoltà si evidenziano soprattutto negli ambiti corporei connessi allo sviluppo delle funzioni logiche e spazio-temporali, nello sviluppo delle qualità fisiche, con particolare riguardo a quelle fisiologiche, e infine nello sviluppo delle funzioni emotive che coinvolgono le relazioni sia con se stessi, che con gli altri (livello di autostima, ansia nell'affrontare i problemi con la paura di non farcela). Inoltre, l'accettazione corporea inadeguata negli alunni specialmente della scuola primaria, dovuta prevalentemente alla difficoltà di gestione del proprio corpo in evoluzione, e la carenza di movimento associata a una cattiva alimentazione, determina un aumento delle patologie e del disagio nell'affrontare le situazioni problematiche a scuola e nella propria quotidianità.

Il nostro Istituto, pertanto, ritiene di dover ampliare l'offerta formativa nell'area motoria predisponendo attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- adesione a progetti sportivi ministeriali per ogni grado di scuola.
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola Secondaria di 1° grado, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola Primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- gioco - sport;
- feste sportive finali e premiazioni;
- campus invernale (La montagna);
- corsi di avviamento al gioco del tennis;



- torneo di pallarilanciata;
- torneo misto di palla-pugno;
- torneo misto Pallavolo ;

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Da anni il nostro Istituto, in collaborazione con enti e associazioni operanti sul territorio, sviluppa proposte educative rivolte ai diversi ordini di scuola, promuovendo attività formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. In passato, l'educazione al consumo consapevole era principalmente focalizzata sul settore alimentare; attualmente, le proposte si estendono anche a tematiche quali l'ambiente, i cambiamenti climatici, la globalizzazione, la sostenibilità e le nuove tecnologie. Le iniziative educative si concentrano prevalentemente su esperienze e riflessioni sui processi di conoscenza, con l'obiettivo di favorire una comprensione complessa che connette le esperienze quotidiane agli scenari storici e sociali, al fine di fornire e costruire congiuntamente gli strumenti necessari per una piena cittadinanza.

A tale scopo la scuola, in collaborazione con alcune associazioni del territorio mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

MULTICULTURALITÀ

L'Istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99, che permette agli studenti stranieri di accedere all'istruzione in Italia, supportato da leggi integrative che garantiscono il loro diritto all'educazione, indipendentemente dalla loro situazione giuridica. Le modifiche successive, come la Legge Bossi-Fini (Legge 189/2002) e il Decreto Legislativo n. 286/98, hanno stabilito anche una serie di misure per favorire l'integrazione scolastica, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana e all'inclusione sociale degli studenti provenienti da contesti culturali diversi.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno



strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.

POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

La scuola attribuisce grande importanza all'apprendimento delle lingue comunitarie ed a questo scopo investe le necessarie risorse.

- Nella scuola dell'infanzia, gli alunni di cinque anni iniziano ad imparare la lingua inglese, grazie al laboratorio di lingua inglese.
- Nella scuola Primaria, l'Alliance Française di Bari, in partnership con le Alliances Françaises di Lecce e Taranto, ha promosso un'iniziativa denominata "Grandir en Français" (Crescere in francese), che ha conseguito il primo posto nella graduatoria nazionale, al quale il nostro Istituto ha aderito con grande interesse.

Il progetto prevede una serie di attività integrate di sensibilizzazione, formazione e certificazione, rivolte in maniera specifica agli alunni e alle alunne della scuola primaria, con l'intento di avvicinare gli studenti alla lingua francese. Le finalità principali consistono nella scoperta, diffusione e approfondimento della lingua francese, con l'obiettivo di orientare gli studenti verso una scelta consapevole di tale lingua come seconda lingua comunitaria nel successivo ciclo di istruzione secondaria.

A tal proposito, l'Alliance Française ha organizzato incontri gratuiti di sensibilizzazione, progettati per suscitare l'interesse e stimolare la curiosità degli studenti verso la lingua francese, attraverso attività ludiche e interattive che ne facilitano l'apprendimento. Inoltre, gli alunni delle classi quinte avranno l'opportunità di conseguire certificazioni in lingua inglese, arricchendo così il loro percorso formativo con qualifiche linguistiche di valore internazionale.

- Nella scuola Secondaria, il nostro Istituto ha adottato un approccio didattico orientato a garantire agli alunni una preparazione completa e solida, che non solo rispetti gli obiettivi curricolari ma li ponga anche nella condizione di conseguire riconoscimenti ufficiali delle loro competenze linguistiche attraverso il conseguimento di prestigiose certificazioni internazionali. In particolare, gli studenti sono preparati per gli esami finalizzati all'ottenimento delle certificazioni DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) per la lingua francese e delle certificazioni di lingua inglese riconosciute a livello internazionale.



Il percorso di preparazione per l'ottenimento della certificazione DELF rappresenta un elemento centrale dell'offerta formativa della scuola secondaria, in quanto consente agli studenti di consolidare le loro competenze linguistiche in francese, una lingua di importanza internazionale e comunitaria. Il DELF, infatti, è un titolo ufficiale rilasciato dal Ministero francese dell'Istruzione Nazionale e attesta il livello di competenza in lingua francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). La preparazione all'esame DELF è strutturata in modo tale da sviluppare tutte le abilità linguistiche fondamentali: la comprensione orale e scritta, la produzione orale e scritta, nonché l'interazione comunicativa. Ogni anno, gli alunni che partecipano al corso di preparazione per il DELF vengono guidati attraverso esercizi pratici e simulazioni d'esame che consentono loro di acquisire una solida conoscenza della lingua, affrontando tematiche e situazioni di vita quotidiana, culturale e sociale.

Accanto alla preparazione per il DELF, la scuola secondaria si impegna anche nella preparazione degli studenti per le certificazioni linguistiche in inglese, altrettanto fondamentali in un contesto internazionale in cui la lingua inglese è veicolo di comunicazione globale. Le certificazioni di lingua inglese, sono riconosciute e rispettate in tutto il mondo, e il nostro Istituto offre corsi specifici per il conseguimento di livelli certificati. La preparazione per queste certificazioni è articolata su più livelli, in modo da rispondere alle esigenze degli studenti in ogni fase del loro percorso di apprendimento, e mira a sviluppare le loro competenze in modo bilanciato e approfondito, con particolare attenzione alla grammatica, al vocabolario, alla comprensione orale e scritta, e alla produzione orale e scritta.

Queste certificazioni non solo rappresentano un importante riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite, ma costituiscono anche un valore aggiunto nel percorso formativo e professionale degli studenti. Infatti, il possesso di una certificazione DELF o di una certificazione di lingua inglese consente ai ragazzi di affrontare con maggiore sicurezza il mondo del lavoro, le opportunità di studio all'estero e la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, come Erasmus+ o altri scambi culturali e accademici. La preparazione per questi esami è, inoltre, finalizzata a sviluppare nei giovani studenti una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e a motivarli nel perseguire l'eccellenza linguistica, quale strumento fondamentale per il loro futuro.

La scuola, quindi, si pone come obiettivo non solo quello di fornire agli studenti una preparazione teorica solida, ma anche di equipaggiarli con competenze pratiche riconosciute a livello internazionale, che li pongano in una posizione vantaggiosa nel panorama scolastico e professionale globale. Il percorso di preparazione alle certificazioni linguistico-culturali rappresenta, quindi, un valore fondamentale nella crescita educativa e formativa degli studenti, e il nostro Istituto, con l'adozione di questi programmi, si impegna a garantire che ogni alunno possa sviluppare appieno le



proprie potenzialità linguistiche, culturali e professionali.

Per quanto riguarda i docenti, i corsi di formazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) e di perfezionamento linguistico mirano a sviluppare le competenze metodologiche necessarie per insegnare le materie disciplinari in lingua straniera. In particolare, l'accento è posto sull'integrazione dell'inglese in discipline come scienze, storia, tecnologia e arte, offrendo strumenti pratici per progettare e realizzare lezioni efficaci.

Tutti i corsi sono allineati con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, l'innovazione didattica e l'inclusività. L'utilizzo di tecnologie digitali, l'approccio personalizzato e l'apprendimento attivo sono elementi chiave che rispondono alle esigenze moderne dell'educazione, preparano gli studenti al mondo globale e professionale e offrono ai docenti gli strumenti necessari per rispondere alle sfide didattiche contemporanee.

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo Statale "Nunzio Incannamorte" è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e

realità associative ed istituzionali del territorio.

Il bullismo è un comportamento antisociale che si presenta sempre più precocemente nella scuola e nella società. Al fenomeno del bullismo sono spesso associati i rischi di abbandono scolastico, la delinquenza giovanile e l'insorgere di disturbi psicologici. Questi rischi riguardano tanto il bullo quanto la vittima. L'assenza di interventi può comportare lo sviluppo di aggressività, scarsa capacità di autocontrollo, comportamento deviante e/o delinquenziale, ansia, bassa autostima, isolamento sociale, depressione, insoddisfazione.

Partendo dai presupposti che al centro dell'azione educativa va posta la "persona - alunno" come protagonista nella propria comunità e che le regole vanno intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, la scuola promuove per gli alunni delle classi quinte della Primaria e Secondaria di I grado una serie di incontri e partecipazioni ad eventi per stimolare la riflessione sui temi della discriminazione e della legalità:

- incontro con esperti di cyberbullismo e dei rischi legati alla navigazione su internet (Polizia postale e professionisti nel campo della legalità);



- incontro riguardante l'educazione stradale con gli agenti della Polizia stradale;
- incontro con esperti che operano nel campo dell'educazione all'affettività, per approfondire l'aspetto medico - scientifico e la ricaduta sull'aspetto emotivo.

Inoltre, nell'ambito dell'educazione alla legalità, è previsto un incontro con l'Arma dei Carabinieri.

PROGRAMMAZIONE PON

Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico, seppur con caratteristiche diverse, accomuna tutte le Regioni d'Italia. Allo scopo di arginare la dispersione scolastica, il PON "Per La Scuola" interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione (es. fornire agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto su quelli legati alle dinamiche sociali (es. coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell'inclusione). Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica interesseranno gli studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche. La strategia principale attraverso la quale si interverrà sarà focalizzata sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per i cittadini della comunità gravinese e si baserà sui seguenti fattori:

- l'ampliamento degli orari di apertura;
- la diversificazione delle tipologie di attività;

Intesa in tal senso il nostro Istituto contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l'integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell'economia sociale.

Metodologie di lavoro

Obiettivo condiviso da tutti i docenti è quello di far scaturire curiosità e motivazione spontanea negli studenti, in quanto il coinvolgimento emotivo, affettivo e relazionale sviluppa un atteggiamento più efficace per l'apprendimento.

La conversazione, la discussione e il dibattito permettono al docente di coinvolgere attivamente



e vivacemente gli studenti nel processo di apprendimento, facendoli sempre più protagonisti della propria formazione, valorizzando le loro esperienze.

È fondamentale che gli studenti siano indotti a pensare, riflettere, ipotizzare, anticipare soluzioni e progettare attività perché questo li aiuta ad "imparare a imparare", stimolandoli alla ricerca di nuove informazioni attraverso una costante valutazione della veridicità delle fonti, nell'ottica di un uso consapevole delle tecnologie.

Attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali risulta fondamentale l'utilizzo di strategie di inclusione e di potenziamento della motivazione personale. Si vuole pertanto valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) nonché quella digitale.

L'Istituto ha individuato nell'innovazione digitale una delle priorità per il miglioramento della propria offerta formativa ed ha di conseguenza promosso una pluralità di azioni e progetti tesi a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi.

Tenendo conto di tale premessa, ogni docente sceglie la metodologia che ritiene più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare, in rapporto al particolare contesto educativo ed ai bisogni rilevati, preferendo un insegnamento di tipo costruttivo e non trasmissivo. Le principali metodologie adottate sono la didattica laboratoriale, la metodologia peer to peer e l'apprendimento collaborativo.

• DIDATTICA LABORATORIALE

È una metodologia che può essere sviluppata in diversi momenti del percorso formativo. Si fonda sul presupposto imprescindibile che "s'impara facendo". Consiste nel pianificare attività che permettano agli allievi di costruire i saperi, mettendo in pratica procedure e concetti, usando strumenti e materiali vari. Lo studente, attivamente coinvolto nel processo di insegnamento apprendimento, impara mentre agisce e progetta, interagisce e coopera con i compagni per raggiungere risultati che avverte immediatamente come significativi. Il laboratorio non viene inteso quindi solo come uno spazio fisico (laboratorio di informatica, di scienze, ...), ma soprattutto come una modalità di lavoro che stimola la progettualità e la sperimentazione, privilegiando la centralità del discente, chiamato ad ideare, realizzare e valutare situazioni di apprendimento condiviso.

• PEER TO PEER

Questa metodologia prevede che uno o più allievi di una classe assumano nei confronti



dei compagni il ruolo di "peer educator" per realizzare un progetto di miglioramento che viene costruito dal docente con la classe. Nel modello "peer tutoring" il tutor, che è un compagno, porta alla luce la "zona di sviluppo prossimale" del "tutee" (l'allievo supportato), cioè quel potenziale che rimarrebbe altrimenti nascosto.

• APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

L'apprendimento collaborativo si fonda sul coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento. Gli studenti sono chiamati a lavorare insieme, in piccoli gruppi, per risolvere problemi, rispondere a quesiti, costruire oggetti di apprendimento. Essi interagiscono tra loro, condividono idee, prendono decisioni condivise sui risultati delle loro ricerche e sulle modalità di presentazione dei lavori realizzati alla classe. L'apprendimento collaborativo aumenta quindi la responsabilità e la centralità del discente nel processo di apprendimento e favorisce lo sviluppo delle competenze relazionali, avvertite come fondamentali anche in ambito lavorativo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO

Continuità educativa

Gli Istituti Comprensivi offrono l'opportunità di realizzare azioni efficaci di continuità educativa, permettendo ai docenti una più agevole conoscenza reciproca delle attività proposte e delle modalità di lavoro. Si attenuano così le difficoltà degli alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola e si valorizzano maggiormente le competenze dagli stessi acquisite nell'ordine di scuola precedente, in primo luogo attraverso un più facile scambio delle informazioni.

Il fatto di avere delle comuni priorità educative sollecita gli insegnanti dei tre ordini di scuola a ricalibrare la propria azione sulla base dei traguardi individuati. I docenti sono consapevoli che le priorità comuni sono una risorsa, perché danno alla scuola una maggiore forza e una prospettiva di azione di lungo periodo. Inoltre esse costituiscono uno stimolo per una progressiva armonizzazione delle strategie e degli stili educativi, che non annulli le differenze (alcune discontinuità fra ordini di scuola sono non solo positive, ma indispensabili), ma che le riconduca invece ad un disegno unitario, migliorando la qualità dell'istruzione.

Vengono riproposte in tutti i plessi le iniziative di continuità tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado, rivolte in particolare agli alunni dell'ultimo anno, in modo che i bambini/ragazzi siano guidati nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Durante l'anno si creano varie occasioni di incontro tra gli alunni degli anni ponte dei vari ordini



di scuola, finalizzati alla conoscenza reciproca. Si organizzano giornate di visite alle scuole e momenti di incontro e di scambio in cui i bambini/ ragazzi collaborano nelle diverse discipline e svolgono attività concrete.

Per proporre ed organizzare in modo efficace le iniziative relative alla continuità, nell'Istituto viene attivata un'apposita Funzione Strumentale.

Orientamento

I docenti sono convinti che la stessa didattica ordinaria debba avere sempre una valenza orientativa, in particolar modo nella scuola secondaria di I grado.

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, l'Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
o Competenza alfabetica funzionale	o Valori professionali
o Competenza multilinguistica	o Apertura mentale
o Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	o Autodeterminazione
	o Controllo delle idee irrazionali
	o Strategie decisionali
	o Problem solving
	o Autoregolazione
	o Obiettivi professionali
	o Assertività, ricerca di aiuti



<ul style="list-style-type: none">o Competenza digitaleo Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparareo Competenza sociale e civica in materia di cittadinanzao Competenza imprenditorialeo Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Le attività di orientamento nella scuola Secondaria di Primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.



PROGETTARE PER COMPETENZA

È comprensibile che l'interesse per le competenze sia sorto in ambito europeo, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La competenza, inoltre, è tendenzialmente trasversale, interdisciplinare, non si può confinare all'interno di una disciplina.

Nelle indagini internazionali, una delle competenze testate è quella di lettura in lingua madre (**reading literacy**). Pensare che di quella competenza possa occuparsi soltanto l'insegnante di Italiano sarebbe un errore grave: la lettura è un'attività trasversale, possiamo dire che è propedeutica a qualsiasi attività di studio o di sviluppo autonomo della persona, tanto che indagini scientifiche hanno dimostrato che una scarsa competenza di lettura, già in età molto bassa, è altamente predittiva dell'insuccesso scolastico, o comunque della difficoltà di raggiungere alti livelli di istruzione. È ovvio dunque che, in un'ottica di programmazione per competenze, tale competenza dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione del Consiglio di Classe, perseguita da tutti gli insegnanti e testata da peculiari prove di verifica.

Progettare per competenze significa quindi individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente **sottosegmentate**) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

Con il termine situazioni-problema si intendono delle consegne proposte allo studente che possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative.

Tali consegne hanno le seguenti caratteristiche:

- a. devono essere considerate come una **sfida**, ossia un compito la cui soluzione non è conosciuta a priori ma va costruita dallo studente stesso con l'ausilio delle risorse (interne ed esterne) possedute in quel momento;
- b. propongono una **sfida significativa** per l'alunno, che quindi ne sollecita l'interesse, attraverso la **motivazione intrinseca** (provare piacere nella sfida) ed **estrinseca** (avere



gratificazioni da parte di altri);

c. propongono una **sfida possibile**, che l'alunno percepisce come affrontabile con le risorse di cui dispone in quel momento;

d. sono **aperte**, ossia possono essere interpretate ed affrontate secondo prospettive differenti, il che porta a **soluzioni multiple** oppure a una **soluzione unica**, ma alla quale si può arrivare da **percorsi differenti**;

e. proprio perché le soluzioni possono essere molteplici, alcune migliori alcune peggiori, inducono gli alunni a **riflettere** sulle proprie soluzioni;

f. sono **inedite** per l'alunno, ossia nuove, non identiche a quelle che ha visto precedentemente nella didattica e nella valutazione, e quindi stimolano processi di scoperta.

Pertanto, la nostra scuola nel progettare le UdA per competenze terrà presente il seguente Format:

Format per la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) per competenze con il CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale)

Scheda Unità di Apprendimento

1. Titolo Unità	[indicare il titolo dell'UdA (es. <i>Leggere un bilancio aziendale</i>)]
2. Destinatari	[indicare i destinatari dell'UdA (es. <i>Studenti del biennio ...</i>)]
3. Disciplina/e coinvolta/e e ore previste	[indicare la o le discipline coinvolte nell'UdA e le ore previste per ciascuna disciplina (es. <i>Economia aziendale - 10 ore, Diritto - 2 ore, Matematica - 4 ore</i>). Indicare poi il totale (monte ore) previsto per l'UdA]
4. Competenze che	[elencare le Competenze (tratte da Assi culturali, Competenze



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

l'UdA si prefigge di sviluppare	chiave europee o Pecup), che l'UdA si propone di sviluppare]
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	[elencare i principali contenuti disciplinari specifici che la presente UdA coinvolge (es. <i>bilancio aziendale, concetti di "entrata", "uscita", "ammortamento", ecc.</i>)]
6. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	[descrivere la situazione-problema che rappresenta il punto di partenza dell'UdA in CAE (es. <i>Estrapolate le informazioni più importanti presenti nel bilancio aziendale proposto nell'esempio seguente, ...</i>)] Vedere la <i>Guida alla progettazione di situazioni problema</i> , allegata al presente documento e il testo Trinchero, <i>Costruire competenze ...</i>
7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Esperienza	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Esperienza (es. <i>Leggere un semplice bilancio aziendale e rispondere per iscritto, a coppie, a domande aperte sul testo stesso</i>), come lo faranno (es. <i>Con l'ausilio del dizionario e di un glossario di termini tecnici</i>), e cosa farà l'insegnante (es. <i>Fornisce aiuto ai ragazzi che lo richiedono per comprendere il significato di termini "difficili"</i>)]
8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Comunicazione	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Comunicazione (es. <i>Il relatore della coppia descrive le risposte date alle domande e le ragioni che fanno sì che siano "buone" risposte</i>)]
9. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi e ciò che farà l'insegnante nella fase di Analisi dell'Esperienza compiuta (es. <i>L'insegnante scrive alla lavagna, in una tabella a due colonne, le buone idee emerse e le idee discutibili. Gli allievi possono intervenire per indicare, a seguito dell'esposizione del relatore della coppia, quelle che secondo loro sono buone idee e quelle che secondo loro sono idee discutibili</i>)]



10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi e ciò che farà l'insegnante nella fase di Generalizzazione dell'Esperienza compiuta (es. <i>L'insegnante compila tre cartelloni (o tre pagine LIM): uno giallo con "Le 5 cose che bisogna fare per leggere correttamente un bilancio aziendale", uno verde con un esempio di una buona "lettura" di un bilancio aziendale, uno rosso con "Le 3 cose che non bisogna fare mai quando si legge un bilancio aziendale (ossia gli errori tipici che si fanno quando si legge un bilancio aziendale). Gli allievi intervengono per fornire suggerimenti e chiedere chiarimenti."</i>)]
11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Applicazione	[descrivere qui ciò che faranno gli allievi nella fase di Applicazione delle regole e degli esempi estrapolati nella fase di Generalizzazione (es. <i>Applicare regole ed esempi presenti sui tre cartelloni alla lettura critica di un bilancio aziendale che presenta alcuni elementi ulteriori di difficoltà rispetto al precedente</i>)]

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA (per ciascuna delle tre sezioni, completare solo le voci pertinenti e cancellare le voci non pertinenti)

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati): Cogliere ... (<i>elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...</i>) Identificare ... (<i>dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...</i>) Individuare ... (<i>elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...</i>) Localizzare ... (<i>informazioni, concetti, ...</i>) Riconoscere ... (<i>situazioni problematiche, informazioni date e informazioni</i>
-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p><i>mancanti, ...)</i></p> <p>Scegliere ... <i>(le risorse più opportune, ...)</i></p> <p>Selezionare ... <i>(le risorse più opportune, ...)</i></p>
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <p>Analizzare ... <i>(contenuti, processi, ...)</i></p> <p>Attribuire ... <i>(punti di vista, posizioni di autori differenti, ...)</i></p> <p>Calcolare ... <i>(algoritmi, ...)</i></p> <p>Classificare ... <i>(contenuti, processi, soluzioni, ...)</i></p> <p>Confrontare ... <i>(contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...)</i></p> <p>Costruire ... <i>(prodotti, ...)</i></p> <p>Descrivere ... <i>(oggetti, processi, soluzioni, ...)</i></p> <p>Dimostrare ... <i>(soluzioni, ...)</i></p> <p>Eeguire ... <i>(procedure, ...)</i></p> <p>Formulare ... <i>(piani di azione, strategie, soluzioni, ...)</i></p> <p>Ideare ... <i>(soluzioni, strategie, ...)</i></p> <p>Ipotizzare ... <i>(soluzioni, strategie, ...)</i></p> <p>Organizzare ... <i>(contenuti, processi, eventi, ...)</i></p> <p>Pianificare ... <i>(sequenze di azioni, processi, strategie, ...)</i></p> <p>Produrre ... <i>(prodotti, ...)</i></p> <p>Progettare ... <i>(soluzioni, strategie, ...)</i></p>



	<p>Rappresentare graficamente ... (<i>contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...</i>)</p> <p>Realizzare ... (<i>prodotti, elaborati, ...</i>)</p> <p>Riassumere ... (<i>contenuti, processi, ...</i>)</p> <p>Ricavare ... (<i>implicazioni, conclusioni, sintesi, ...</i>)</p> <p>Riformulare ... (<i>problemi, soluzioni, strategie, ...</i>)</p> <p>Spiegare ... (<i>fenomeni, processi, ...</i>)</p> <p>Tradurre da un formalismo ad un altro ... (<i>contenuti, processi, ...</i>)</p> <p>Trovare esempi di ... (<i>contenuti, processi, ...</i>)</p> <p>Trovare similarità e differenze in ... (<i>contenuti, processi, ...</i>)</p> <p>Utilizzare un modello per ... (<i>risolvere un problema, ...</i>)</p> <p>Utilizzare una procedura per ... (<i>risolvere un problema, ...</i>)</p>
<p>12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)</p>	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <p>Argomentare ... (<i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...</i>)</p> <p>Chiarificare ... (<i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...</i>)</p> <p>Motivare ... (<i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...</i>)</p> <p>Criticare ... (<i>le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...</i>)</p> <p>Trovare errori ... (<i>nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...</i>)</p>



Giustificare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Giudicare ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

Difendere ... *(le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)*

La VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Ingannamorte, con i suoi plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado, promuove una valutazione inclusiva, formativa e partecipativa che mira a favorire lo sviluppo integrale degli studenti, considerando tanto l'apprendimento cognitivo quanto quello socio-emotivo. Il nostro approccio alla valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma si pone come strumento per il miglioramento continuo, il supporto alla crescita personale e l'orientamento didattico.

Obiettivi della valutazione

La valutazione presso il nostro Istituto si propone di:

1. Supportare l'apprendimento : attraverso la valutazione formativa, monitoriamo costantemente i progressi degli studenti, identificando le difficoltà e proponendo strategie per il recupero.
2. Certificare le competenze : al termine di ogni ciclo di studi, la valutazione sommativa fornisce una panoramica sul raggiungimento degli obiettivi didattici.
3. Promuovere il miglioramento continuo : utilizzando strumenti di feedback, gli studenti sono incoraggiati a riflettere sui propri punti di forza e le aree di miglioramento.
4. Favorire il coinvolgimento delle famiglie : la valutazione è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, per garantire un supporto reciproco nel percorso educativo.

Tipologie di valutazione

Nel nostro Istituto, la valutazione assume diverse forme, ognuna mirata a rispondere alle specifiche esigenze degli studenti e delle discipline:

1. Valutazione Formativa



Viene svolta durante tutto l'anno scolastico e ha l'obiettivo di monitorare l'apprendimento in tempo reale. Gli insegnanti osservano costantemente il comportamento, le risposte e le attività degli studenti, intervenendo tempestivamente in caso di difficoltà. Le verifiche quotidiane, le attività di gruppo, le discussioni in classe e i compiti a casa sono strumenti che ci permettono di valutare il processo di apprendimento in modo continuo.

2. Valutazione Sommativa

Viene effettuata al termine di ogni periodo didattico (trimestrale, quadrimestrale o annuale) e consiste in una valutazione globale del livello di competenza acquisito dallo studente. Essa si esprime in voti numerici per la scuola secondaria di primo grado, e in giudizi descrittivi per la scuola primaria. La valutazione finale prende in considerazione non solo i risultati delle prove, ma anche l'impegno, la partecipazione e il comportamento.

3. Valutazione Diagnostica

Utilizzata all'inizio di ogni anno scolastico o al cambio di ciclo, la valutazione diagnostica serve a capire il livello di partenza di ogni studente. Questo strumento ci permette di adattare l'insegnamento alle necessità individuali, garantendo che nessuno studente venga lasciato indietro.

4. Valutazione Inclusiva

L'Istituto Comprensivo Ingannamorte si distingue per il suo impegno a garantire l'inclusione di tutti gli studenti. Le nostre pratiche valutative sono progettate per rispondere alle diversità di bisogni educativi speciali, stili di apprendimento e difficoltà psicopedagogiche, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

5. Valutazione Partecipata

Gli studenti sono coinvolti nel processo di valutazione, non solo ricevendo feedback dai docenti, ma anche facendo auto-valutazioni e partecipando alla co-valutazione con i compagni. Questa modalità stimola la riflessione critica, la responsabilità e il miglioramento continuo.

Strumenti di valutazione

Per ogni tipo di valutazione, l'Istituto si avvale di strumenti diversificati e specifici:

- Prove scritte e orali:

Le prove scritte sono somministrate periodicamente e possono variare da test a risposta aperta a esercizi pratici e problemi. Le prove orali vengono usate per valutare la capacità di espressione e la padronanza dei contenuti in maniera più diretta.

- Compiti di realtà e progetti:



Ogni disciplina prevede lo svolgimento di progetti che coinvolgono gli studenti in attività pratiche e sperimentali, con l'obiettivo di applicare le conoscenze a situazioni reali.

• Osservazione diretta e rubriche di valutazione:

Gli insegnanti utilizzano rubriche dettagliate per valutare attività complesse come presentazioni, lavori di gruppo e performance pratiche. Le rubriche descrivono chiaramente i criteri di valutazione e i livelli di competenza attesi.

• Portfolio:

Ogni studente ha un proprio portfolio che raccoglie lavori, riflessioni, progetti e qualsiasi altra attività realizzata durante l'anno. Questo strumento consente di monitorare il percorso di crescita di ogni studente in modo completo e multidimensionale.

Comunicazione della valutazione

La valutazione deve essere trasparente e chiara per studenti e famiglie. Pertanto:

1. Incontri periodici con le famiglie : vengono organizzati colloqui individuali e incontri generali per discutere l'andamento scolastico e condividere strategie di miglioramento.
2. Rapporti periodici : alla fine di ciascun trimestre o quadrimestre, viene rilasciata una relazione scritta sul progresso dello studente, con l'indicazione dei risultati conseguiti e delle aree di potenziale miglioramento.

Criteri per la valutazione

La valutazione tiene conto di vari criteri:

- Conoscenze : la capacità di acquisire, comprendere e applicare i contenuti disciplinari.
- Competenze : la capacità di usare in modo autonomo e critico le conoscenze in contesti diversi.
- Impegno e partecipazione : il livello di coinvolgimento nelle attività scolastiche, l'autonomia nello studio e il rispetto delle regole.
- Comportamento e attitudine sociale : la capacità di lavorare in gruppo, di rispettare gli altri e di partecipare in modo positivo alla vita scolastica.

Conclusioni

L'Istituto Comprensivo Ingannamorte si impegna affinché ogni studente possa vivere un'esperienza scolastica che stimoli la curiosità, la crescita e il senso di responsabilità. La valutazione è uno



strumento prezioso per orientare il percorso di ogni singolo studente, fornire feedback utili e costruire un ambiente di apprendimento che valorizzi le diversità e promuova il successo di tutti.

TEMPO SCUOLA, ORARIO SCOLASTICO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'organizzazione del tempo scuola è determinata da due fattori:

- la normativa,
- le richieste delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBERO AZZURRO"

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00- 13.00 (senza la mensa).

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00- 16.00 (con la mensa).

SCUOLA PRIMARIA "MICHELE SORANNO"

La scuola Primaria ha un tempo scuola di 30 ore settimanali così ripartito:

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Le classi quarte e quinte hanno un rientro pomeridiano il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INCANNAMORTE"

La scuola secondaria di 1° grado è articolata nel seguente tempo scuola:

Corsi ordinari : 30 ore settimanali, dalle 8,00 alle 14.00 da lunedì a venerdì.

Corso ad indirizzo musicale : 30 ore settimanali + 3 ore di strumento così articolato:

- lunedì 15.30-19.30
- martedì 15.30-18.30
- mercoledì 15.30-19.30
- giovedì 15.30-19.30
- venerdì 15.30-18.30



La scuola Secondaria di I grado "N. Incannamorte" offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. Il voler consentire ad un più ampio numero di studenti la possibilità di usufruire dell'insegnamento dello strumento musicale ha determinato la scelta di distribuire tale insegnamento su tutti i corsi, pur mantenendo l'idea della collaborazione tra i vari strumenti, finalizzata alla musica d'insieme.

Per fruire dell'insegnamento pomeridiano di strumento musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che frequentano il corso effettuano due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

Lo studio dello strumento, già di per sé vantaggioso, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

Il suddetto corso si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma secondo un'ottica più ampia, mira a preparare i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola a partire da quella dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Le nuove linee guida per l'educazione civica (approvate nel 2024) pongono un'accentuata attenzione sulla sostenibilità, la cittadinanza digitale e l'integrazione di tematiche ambientali e sociali in un contesto di educazione alla partecipazione democratica e al rispetto dei diritti umani. Il percorso formativo proposto integra questi principi in modo trasversale e interdisciplinare, al fine di costruire un modello educativo che prepari i giovani a essere cittadini consapevoli e attivi nel mondo globale, nel pieno rispetto delle norme sociali e ambientali.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" si ispira alle nuove linee guida di educazione civica (2024), che promuovono una visione più completa e moderna della cittadinanza, mettendo al centro l'interconnessione tra diritti, doveri e responsabilità nei contesti locali, nazionali e globali.

Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia:

Come previsto dalle linee guida del 22/06/2020, nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza contribuiscono a sviluppare nei bambini la consapevolezza della propria identità personale, l'accettazione delle diversità e il rispetto reciproco. Le nuove linee guida per il 2024 ampliano questo concetto, incoraggiando fin da piccoli l'apprendimento di una cittadinanza attiva e consapevole. Gli alunni sono educati a conoscere e rispettare l'ambiente naturale e sociale, e a sviluppare una cultura del benessere e del rispetto reciproco, applicando i principi di sostenibilità e cura del pianeta.

Educazione civica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:

L'educazione civica, come materia trasversale, si sviluppa in tre ambiti principali, in linea con le nuove linee guida del 2024. Ogni ambito è articolato in percorsi differenziati per età e livello di apprendimento, ma sempre con l'obiettivo di far crescere cittadini consapevoli e attivi.

1. Ambito 1 - Costituzione e Democrazia

- Diritti e doveri fondamentali dei cittadini.
- Conoscenza delle istituzioni italiane ed europee, approfondendo la Costituzione italiana come elemento fondante della nostra vita democratica.
- Promozione della cultura della legalità, della partecipazione democratica e della tutela dei diritti umani, sia a livello nazionale che globale.
- Rispettare e tutelare il patrimonio storico e culturale come bene collettivo di tutte le



generazioni.

2. Ambito 2 - Sostenibilità e Responsabilità Ambientale

- Educare gli studenti a comprendere l'importanza di uno stile di vita sano, che comprende il rispetto per l'ambiente, la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici.
- Sensibilizzare gli studenti all'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che includono temi come la giustizia sociale, la parità di genere, e la tutela del pianeta.
- Promuovere un utilizzo consapevole delle risorse naturali e lo sviluppo di un forte senso di responsabilità verso il futuro.

3. Ambito 3 - Cittadinanza Digitale e Sicurezza Online

- Educare alla gestione dell'identità digitale, alla protezione della privacy e alla consapevolezza dei rischi legati all'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere una partecipazione consapevole e rispettosa nelle comunità online, sensibilizzando i giovani sui diritti e doveri digitali, la lotta al cyberbullismo, e l'importanza di un comportamento responsabile nel mondo virtuale.
- L'insegnamento di regole di etica digitale per garantire un uso sicuro e costruttivo di internet e dei social media.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi dell'educazione civica sono chiari: sviluppare nei ragazzi competenze sociali, civiche e ambientali attraverso un approccio che privilegi l'interdisciplinarietà e l'esperienza diretta. La scuola diventa quindi un laboratorio di cittadinanza, dove i ragazzi possono confrontarsi con le problematiche contemporanee, sperimentare la cooperazione e il dialogo, e applicare principi democratici nella vita di ogni giorno.

Il percorso educativo prevede l'uso di metodi attivi e partecipativi, come il progetto "Agenda 2030", che incoraggia la progettazione di iniziative di sensibilizzazione in ambito sociale e ambientale, e lo sviluppo di attività incentrate sulla responsabilità individuale e collettiva.

Valutazione delle Competenze Civiche

La valutazione dell'educazione civica è integrata nel percorso formativo e include sia una valutazione continua che un momento di verifica finale. Gli studenti sono valutati sulla base della loro partecipazione, del livello di consapevolezza raggiunto riguardo alle tematiche trattate, e della loro capacità di applicare concretamente i concetti appresi nella vita quotidiana. La valutazione tiene



conto delle competenze acquisite in ciascun ambito (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale) e considera anche l'evoluzione dei comportamenti individuali e collettivi.

Conclusioni

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "N. Incannamorte" è costruito per rispondere alle nuove sfide educative, ponendo l'accento sulla formazione di cittadini responsabili, consapevoli, e partecipativi. In sintonia con le Linee Guida 2024, il nostro approccio integra le competenze civiche, digitali, sociali e ambientali, rendendo la scuola un ambiente di crescita in cui i giovani possono imparare a vivere in una società democratica, giusta e sostenibile.

La centralità dell'individuo, il rispetto delle diversità, la consapevolezza ambientale e l'impegno civico sono gli obiettivi di una scuola che mira a formare cittadini del mondo, pronti a rispondere alle sfide globali con responsabilità e solidarietà

COMPETENZA DIGITALE CODING - ROBOTICA EDUCATIVA

Il nostro Istituto, in questo nuovo triennio, porrà attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding e robotica educativa).

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, e proprio per questo motivo non si può rinunciare a diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete.

Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di ciascun alunno. La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale". La scuola assume con il digitale una dimensione ampliata: "L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo". E' da sottolineare come l'apprendimento-insegnamento digitale non sia qualcosa da aggiungere ai curricula d'Istituto. La progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola".

Il Curriculum è un percorso formativo, con traguardi da raggiungere strada facendo, che



occorre adeguatamente pianificare. Si deve tener conto di obblighi dati dal raggiungimento di obiettivi e di strategie didattiche per l'apprendimento nelle varie età. La progressione didattica relativa al Coding, che qui definiamo nei vari livelli di passaggio da un ordine di scuola all'altro, va sviluppata in verticale dalla più tenera infanzia fino all'Università e anche oltre, in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).

Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola.

Il termine "coding" si riferisce alla programmazione informatica, ma non nel senso tradizionale del termine. Con il coding, bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, ossia la capacità di affrontare e risolvere problemi di varia complessità. Questo approccio innovativo alla soluzione dei problemi è basato su un metodo che si impara attraverso l'esperienza pratica e divertente della programmazione.

Il coding, infatti, non è solo un modo per imparare a programmare, ma rappresenta uno strumento trasversale che favorisce lo sviluppo del pensiero logico e di un approccio curioso e critico nei confronti della realtà. L'insegnamento del coding stimola la capacità di affrontare le difficoltà, di analizzare problemi e di ripartire da errori o ostacoli incontrati durante il processo formativo. In altre parole, il coding aiuta gli studenti a sviluppare competenze analitiche e a scomporre un problema in parti più semplici per trovare soluzioni.

Il coding diventa quindi un mezzo per sviluppare il pensiero logico e metodico, ma anche una metodologia che supporta l'apprendimento in tutte le discipline. I ragazzi non imparano solo a scrivere codice, ma utilizzano il coding come strumento per apprendere in modo attivo e significativo. L'introduzione del pensiero computazionale nelle scuole consente agli studenti di approcciare in modo creativo e analitico le sfide, promuovendo una mentalità di problem solving.

Tra gli strumenti che possono essere utilizzati per il coding ci sono piattaforme come Code.org, Scratch, CodyRoby, e CodyFeet, che offrono percorsi formativi divertenti e interattivi. Oltre a queste, la robotica educativa è uno strumento molto efficace per rendere concreto quanto appreso durante le attività di coding. Attraverso l'uso di dispositivi didattici specifici come Bee Bot, Cubetto, Lego Wedo, Arduino e micro:bit, gli studenti possono programmare robot o altri strumenti tecnologici, applicando concretamente gli algoritmi appresi nel coding.

In sintesi, il coding è un approccio didattico che non solo fornisce competenze tecniche legate alla



programmazione, ma sviluppa anche abilità cognitive trasversali che sono essenziali per l'apprendimento in ogni ambito, preparando gli studenti a navigare nell'era digitale con una mentalità critica e risolutiva.

Obiettivi generali del percorso

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estensibilità tecnologiche.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.



La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere

dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.

Scuola Primaria

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti;

sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come



memoria personale; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

Nella scuola primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado, l'obiettivo principale è quello di sviluppare il pensiero computazionale, attraverso l'uso di costrutti complessi di programmazione, finalizzati alla realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci per la risoluzione di problemi. In questo contesto, trova applicazione anche la robotica educativa.

Si introduce agli studenti una comprensione dei concetti fondamentali dell'informatica, selezionati in funzione del loro livello di maturazione, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata. L'impiego di strumenti didattici con difficoltà progressiva si rivela essenziale per l'introduzione di concetti astratti, quali, ad esempio, le funzioni con parametri.

La continuazione delle attività didattiche mediante ambienti di programmazione visuale, come ad esempio Scratch, consente agli studenti di ideare e realizzare progetti personali, quali storytelling o videogiochi. Questo approccio favorisce una comprensione pratica e creativa degli strumenti informatici.

Inoltre, l'uso di supporti didattici legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione, applicando gli algoritmi appresi alla programmazione di oggetti in grado di interagire con il mondo reale, con particolare riferimento al concetto di "intelligenza delle cose".

Alcuni dei contenuti più avanzati, come quelli relativi a programmi e tecnologie che richiedono conoscenze approfondite, verranno trattati esclusivamente nel laboratorio opzionale di robotica educativa. In tale contesto, gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze legate alla programmazione e alla progettazione di soluzioni innovative.

DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)

A partire dall'A.S. 2024/2025, il nostro Istituto adotta il metodo DADA che prevede una trasformazione dal punto di vista didattico e logistico del modo in cui si fa lezione a scuola, ispirandosi al modello statunitense e dei campus anglosassoni. Gli studenti si muovono tra le classi



in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia: gli spazi sono allestiti e arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche, i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

Non si tratta, però, di una semplice copia a carbone del modello anglosassone, il metodo di insegnamento e i contenuti restano infatti di stampo tradizionalmente italiano, con una fondamentale apertura verso l'uso delle tecnologie. La creazione di ambienti di apprendimento funzionali a processi attivi di insegnamento-apprendimento favorisce la diffusione nella didattica quotidiana di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento", in cui una maggiore disponibilità a far "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Gli studenti, responsabili (proprio perché responsabilizzati di fatto), si trovano nelle condizioni di divenire sempre più i soggetti attivi, i protagonisti, nella costruzione dei loro saperi e della loro formazione.

Particolare attenzione è posta all'aspetto visivo ed emozionale: i piani dell'edificio scolastico o i singoli dipartimenti disciplinari sono identificati con un colore e con un elemento iconografico caratterizzante. I laboratori scientifici ed informatici sono integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari e le aule sono corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche ed arredi modulari per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva. Gli arredi delle aule, in prospettiva sempre più flessibili e versatili, si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alla modalità di lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula è personalizzata dai docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, anche con il contributo degli studenti stessi.

L'obiettivo del progetto è mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento. Pertanto, al fine di dare attuazione anche pratica a quanto sopra descritto, la scuola ha ufficialmente inoltrato la propria candidatura per aderire alla rete delle scuole DADA al fine di ottenere il riconoscimento di scuola DADA e l'utilizzo del logo della rete delle scuole DADA.

L'importanza della Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) nell'Istituto Comprensivo Incannamorte: Metodologie e Approcci

L'Istituto Comprensivo Incannamorte, che accoglie alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola



secondaria di primo grado, ha scelto di adottare la Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) come approccio metodologico centrale nella propria offerta educativa. Questo modello pedagogico si distingue per il suo orientamento a valorizzare non solo i contenuti disciplinari, ma anche il contesto in cui l'apprendimento si sviluppa. La DADA riconosce infatti che la qualità degli ambienti di apprendimento è cruciale per il successo educativo degli studenti, poiché è attraverso questi spazi che si attiva il processo di conoscenza, in modo collaborativo, autonomo e dinamico.

1. Gli Ambienti di Apprendimento nell'Istituto Comprensivo Incannamorte

L'Istituto Comprensivo Incannamorte ha da tempo progettato i propri spazi educativi in funzione delle necessità didattiche e delle caratteristiche evolutive degli studenti. Gli ambienti fisici e digitali, infatti, sono concepiti per favorire modalità di apprendimento diversificate e per stimolare la creatività, la collaborazione e la riflessione critica degli alunni. In particolare, i principi della DADA sono applicati in modo da rispondere alle esigenze formative degli studenti delle diverse età, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

In quest'ottica, l'Istituto si impegna a realizzare ambienti di apprendimento che non siano solo luoghi di trasmissione del sapere, ma spazi in cui gli studenti possano esplorare e costruire attivamente la propria conoscenza. Ogni aula, ogni laboratorio e ogni piattaforma digitale diventa un punto di partenza per un'esperienza educativa ricca e stimolante.

2. Le Metodologie DADA nell'Istituto Comprensivo Incannamorte

L'approccio didattico dell'Istituto Comprensivo Incannamorte si basa sull'integrazione di diverse metodologie che mettono al centro l'attività degli studenti, stimolando il loro coinvolgimento attivo e la loro responsabilità nell'apprendimento. Le metodologie chiave della DADA adottate nel nostro istituto sono:

- **Apprendimento Collaborativo e Lavoro di Gruppo:** Gli studenti sono costantemente stimolati a lavorare in gruppo, sia nelle attività in presenza che in modalità a distanza. Questo favorisce non solo lo sviluppo di competenze cognitive, ma anche di competenze sociali, relazionali e comunicative. Lavorare insieme per risolvere problemi reali permette agli alunni di sviluppare abilità cruciali per il loro futuro, come la collaborazione, la negoziazione e la gestione dei conflitti.
- **Laboratori e Spazi Creativi:** L'Istituto ha progettato specifici ambienti per favorire l'apprendimento pratico e l'espressione creativa. In questi spazi, gli studenti possono applicare le conoscenze acquisite in aula, sperimentando con materiali diversi e utilizzando strumenti tecnologici avanzati, come software di programmazione e dispositivi per la robotica educativa. In particolare, i



laboratori di scienze, informatica e arte sono pensati per stimolare l'interesse degli alunni e incoraggiarli a esplorare concetti attraverso l'esperienza diretta.

- **Utilizzo delle Tecnologie Digitali:** La digitalizzazione è parte integrante del percorso educativo dell'Istituto Comprensivo Incannamorte. L'adozione di piattaforme di e-learning, come Moodle e Google Classroom, e di strumenti digitali avanzati, come le lavagne interattive e i tablet, permette agli studenti di accedere a risorse didattiche aggiornate e di partecipare a lezioni interattive, creando così una sinergia tra gli ambienti fisici e quelli virtuali. La DADA, in questo caso, non solo integra le tecnologie nel processo educativo, ma crea ambienti digitali dove gli studenti possono approfondire i temi trattati, svolgere attività collaborative e condividere i propri lavori.
- **Metodologie Active Learning e Flipped Classroom:** La classe capovolta (Flipped Classroom) e l'approccio Active Learning sono principi fondamentali nella nostra didattica. Gli studenti vengono invitati a prepararsi prima delle lezioni, esplorando contenuti online, per poi applicare ciò che hanno appreso in aula, partecipando a discussioni, progettando attività pratiche e risolvendo problemi in gruppo. Questa modalità consente agli insegnanti di dedicare più tempo a supportare il pensiero critico e la creatività degli studenti, anziché limitarsi alla spiegazione frontale.

3. Benefici della DADA per gli Studenti dell'Istituto Comprensivo Incannamorte

L'approccio DADA applicato all'Istituto Comprensivo Incannamorte porta numerosi benefici agli studenti, che sperimentano un apprendimento più motivante, significativo e integrato:

- **Sviluppo di Competenze Trasversali:** Gli studenti sono messi nella condizione di sviluppare competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, risolvere problemi in modo creativo, utilizzare le tecnologie digitali e comunicare in modo efficace. Tali competenze sono fondamentali non solo per il successo scolastico, ma anche per la loro futura carriera professionale.
- **Inclusività e Personalizzazione:** Grazie alla varietà di ambienti e metodologie, ogni studente può apprendere secondo il proprio ritmo e stile. Gli ambienti flessibili e le tecnologie digitali permettono di personalizzare l'esperienza di apprendimento, rispondendo alle esigenze di ciascun alunno, anche quelli con bisogni educativi speciali.
- **Motivazione e Coinvolgimento:** L'utilizzo di metodologie attive e di ambienti stimolanti rende l'apprendimento più interessante e coinvolgente. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere, sviluppando un atteggiamento positivo verso l'apprendimento e una maggiore responsabilità nei confronti del proprio percorso educativo.



Conclusione

L'adozione della Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) all'interno dell'Istituto Comprensivo Ingannamorte rappresenta una scelta strategica per rispondere alle sfide dell'educazione contemporanea. Grazie a un approccio che integra spazi fisici, digitali e metodologie didattiche innovative, l'Istituto si impegna a garantire un'educazione che stimoli la curiosità, la creatività e la collaborazione degli studenti, preparandoli ad affrontare con successo le sfide del futuro.

"Gli ambienti di apprendimento sono luoghi vivi, dove il sapere prende forma e le idee si intrecciano come radici in un terreno fertile. Ogni parete sussurra storie, ogni spazio invita alla scoperta, e ogni angolo diventa un teatro di possibilità infinite, in cui menti curiose trovano nutrimento e ali per volare oltre i confini dell'immaginazione."



Scelte organizzative

La struttura organizzativa della scuola è costituita da diversi attori, ciascuno con attribuzioni e competenze specifiche.

Un ruolo determinante riveste il dirigente scolastico, che presiede tutti gli organi collegiali (fatta eccezione per il consiglio di istituto, dei cui lavori è però responsabile in quanto presiede la giunta esecutiva) e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi.

Ai sensi del comma 83 della legge 107/2015. *Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

E' su questa direttiva che saranno esplicitati i compiti del Funzionigramma suscettibile comunque di modifiche annualmente anche in funzione delle professionalità disponibili.

Organi Collegiali

Il processo educativo della scuola si costruisce con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori che hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il loro contributo è fondamentale e si attua mediante la partecipazione secondo la legge e i regolamenti e attraverso gli organi collegiali preposti.

Gli organi collegiali, a livello di istituto, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate:

- **Consiglio d'intersezione**

Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato

- **Consiglio di interclasse**



Scuola Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato

- **Consiglio di classe**

Scuola Secondaria di 1° grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente delegato

- **Collegio Docenti** E' presieduto dal Dirigente Scolastico, assolve ai seguenti compiti:

- elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa (POF);

- regola lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi ed ai ritmi di apprendimento degli alunni;

- delibera il Piano annuale delle attività dei docenti ed il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;

- propone al Consiglio di istituto (che delibera sulla materia) le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie;

- delibera il numero e la tipologia delle funzioni strumentali al POF da attivare, i criteri di attribuzione ed i nominativi dei docenti destinatari.

- **Consiglio d'Istituto** E' presieduto da un genitore e rappresentativo di tutte le componenti adulte della comunità scolastica: docenti, A.T.A e genitori.

- Adotta il POF di Istituto elaborato dal Collegio dei docenti;

- delibera le attività da retribuire relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF ;

- definisce le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie; sulla base delle proposte del collegio dei docenti,

- Delibera il regolamento di Istituto ed il patto di corresponsabilità scuola famiglia.

- **Giunta Esecutiva**

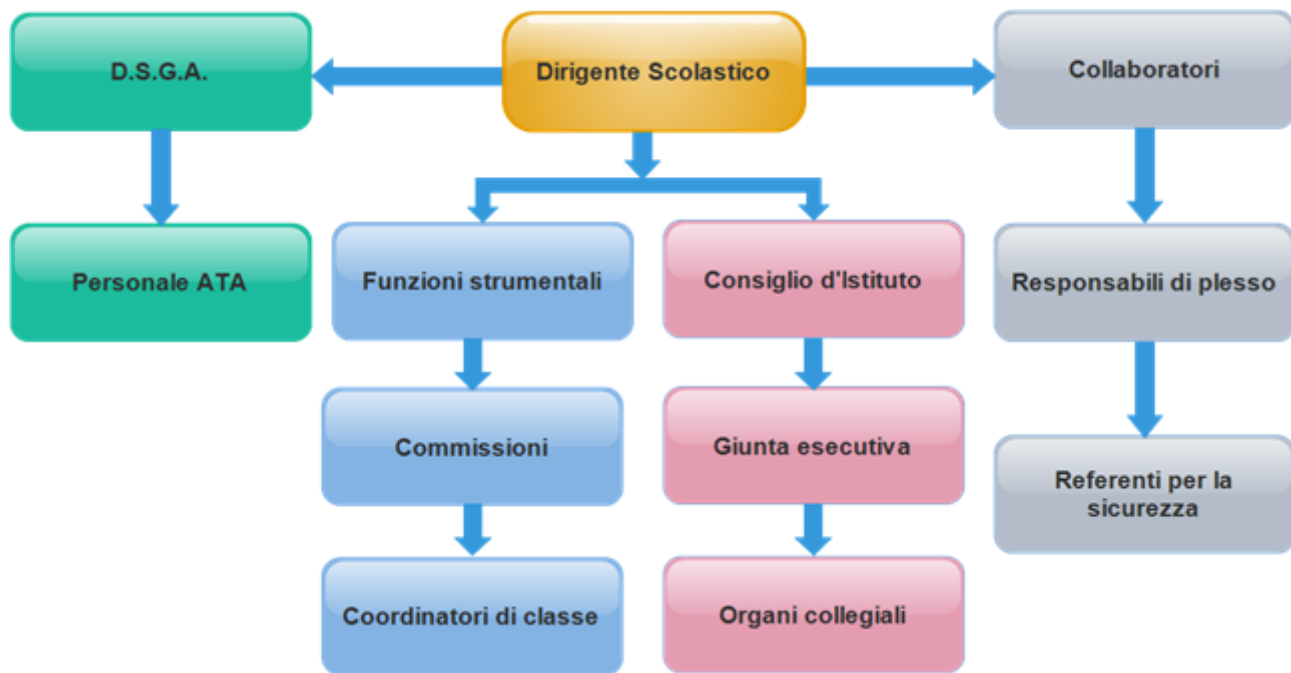


Figure e funzioni organizzative

Figure e funzioni organizzative

Funzione del collaboratore

1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni, assumendone le funzioni e la relativa delega alla firma di atti amministrativi di ordinaria amministrazione.
2. Tenere il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
3. Esaminare e concedere congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente.
4. Autorizzare all'uscita delle sezioni per escursioni didattiche.
5. Rimodulare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità.
6. Valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
7. Vigila sull'andamento generale del servizio.



8. Collaborare alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti.
9. Predisporre i materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali.
10. Svolgere la funzione di segretario verbalizzante nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
11. Partecipare ai Gruppi H di Istituto comunque denominati.
12. Svolgere il compito di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Funzioni Strumentali

AREA 1

Coordinamento PTOF, RAV, PdM, RS

1. Coordinamento Progettazione e aggiornamento PTOF, RAV, PdM, RS.
2. Monitoraggio e autovalutazione d'Istituto.

AREA 2

Interventi e servizi per gli studenti

1. Continuità curricolo verticale e orientamento in entrata (coordinamento dei progetti di continuità).
2. Coordinamento progetti destinati agli studenti (concorsi, educazione ambientale, alla salute, alla legalità).
3. Bullismo e Cyberbullismo.
4. Visite guidate extramoenia e viaggi di istruzione.

AREA 3

Gestione I.C.T.

1. Gestione delle attrezzature tecnico-informatiche presenti nella scuola.
2. Risoluzione problemi di piccola manutenzione hardware e supporto tecnico alla didattica in presenza e a distanza.

AREA 4



Progetti e rapporti con il territorio

1. Coordinamento Progetti a cofinanziamento europeo.
2. Rapporti con gli Enti Locali.
3. Comunicazione esterna e disseminazione attività.
4. Visite guidate extramoenia e viaggi di istruzione

Coordinatore del Dipartimento disciplinare o di più aree disciplinari

I suoi compiti sono:

- Presiedere riunioni per aree disciplinari.
- Curare il coordinamento didattico della propria area disciplinare in oggetto per conseguire omogeneità di Obiettivi Formativi- Abilità e Conoscenze- metodi strumenti di Verifica e criteri di Valutazione.
- Curare i rapporti con l'Ufficio di Presidenza.
- Presiedere le riunioni per aree disciplinari e redigere verbale.
- Coordinare le riunioni per l'adozione dei libri di testo, controllandone la spesa complessiva
- Predisporre il piano di acquisti ritenuti necessari per un'efficace azione didattica, rivolgendo motivata domanda al D.S., corredata dai preventivi di spesa
- Convocare riunioni disciplinari, qualora ne ravvisino l'esigenza, dopo aver acquisito parere positivo del D.S.

Responsabile di plesso

Al docente responsabile di plesso compete:

1. Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
2. Garantire il funzionamento dei laboratori.



3. Riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze straordinarie connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione.
5. Accogliere le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.
6. Vigilare sull'andamento generale del servizio.
7. Controllare e custodire i sussidi didattici.
8. Segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc..).
9. Vigilare sul mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti.
10. Controllare il rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni di servizio.
12. Assolvere al ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione.

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatori di classe

I suoi compiti sono:



1. Coordinamento rapporti Genitori, Docenti, Alunni.
2. Raccolta di informazioni e materiale riguardanti la situazione didattico -disciplinare generale e individuale .
3. Informazione agli alunni sul regolamento d'Istituto e sulle varie attività e progetti che si svolgono a scuola.
4. Referente in merito alle proposte riguardanti i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate.
5. Controllo delle Assenze sul Registro di Classe e segnalazione alle famiglie.
6. Coordinamento della compilazione delle schede di valutazione.
7. Informazione all'Ufficio di Presidenza di eventuali inadempienze ripetute, note disciplinari, ecc. . Cura del rapporto con le famiglie per raccogliere notizie e riferirle al Consiglio di Classe per meglio conoscere gli alunni.
9. Redazione dei verbali delle riunioni.

La Referente per le prove INVALSI ricopre un ruolo di elevata responsabilità all'interno dell'Istituto, con compiti specifici finalizzati alla gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività legate alla somministrazione delle prove standardizzate INVALSI. Le sue funzioni principali comprendono:

1. **Coordinamento e Organizzazione delle Prove:** La Referente è responsabile dell'organizzazione complessiva delle prove INVALSI, assicurando che le attività siano condotte in conformità con le disposizioni dell'Istituto e le normative ministeriali. Ciò implica la pianificazione delle tempistiche, la selezione delle aule idonee e la gestione delle risorse necessarie per una corretta somministrazione delle prove.
2. **Gestione Logistica:** La Referente sovrintende alla logistica delle prove, provvedendo alla distribuzione dei materiali ufficiali, al controllo delle postazioni di lavoro e alla verifica del rispetto delle condizioni tecniche e organizzative stabilite per la somministrazione delle prove, garantendo l'adeguata distribuzione delle risorse in tutte le fasi.
3. **Formazione e Aggiornamento del Personale:** La Referente ha il compito di assicurare che tutto il personale docente e non docente coinvolto nella somministrazione delle prove INVALSI riceva una formazione specifica, includendo l'aggiornamento sulle modalità operative, le istruzioni tecniche e le novità normative. Il suo intervento si estende anche al supporto nel chiarire dubbi relativi alle



modalità di svolgimento delle prove.

4. Supervisione del Processo di Somministrazione: La Referente è incaricata di monitorare e supervisione l'intero processo di somministrazione delle prove, per garantire il rispetto delle procedure, l'assenza di irregolarità e l'adeguato svolgimento delle prove in un ambiente idoneo, privo di disturbi, favorendo il corretto impegno degli studenti.
5. Gestione e Trasmissione dei Dati: Dopo la somministrazione delle prove, la Referente provvede all'elaborazione e alla trasmissione dei dati raccolti, seguendo scrupolosamente le direttive fornite dall'INVALSI, e garantendo l'invio puntuale dei risultati in modalità conforme agli standard di riservatezza e accuratezza richiesti.
6. Comunicazione con le Famiglie: La Referente si occupa di informare tempestivamente le famiglie degli studenti circa la programmazione delle prove, le modalità di partecipazione e eventuali aggiornamenti. Questa funzione prevede l'adozione di modalità di comunicazione chiare e trasparenti, al fine di garantire la comprensione dei processi da parte delle famiglie.
7. Supporto agli Studenti: La Referente ha la responsabilità di garantire un adeguato supporto agli studenti durante lo svolgimento delle prove, creando un ambiente favorevole e stimolante, in linea con le necessità individuali degli studenti, per favorire la loro partecipazione ottimale.
8. Analisi e Verifica dei Risultati: Una volta concluse le prove, la Referente è coinvolta nell'analisi dei dati raccolti, partecipando alla valutazione dei risultati ottenuti, con l'obiettivo di monitorare i progressi degli studenti e di raccogliere elementi utili per orientare eventuali interventi formativi e migliorativi.

Componenti gruppo GLO (Disabilità, DSA, BES, Stranieri)

Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Componenti NIV e Commissione PTOF, RAV, PdM, RS

Compiti di analisi e di verifiche interne finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Responsabile laboratorio

Coadiuvato da altre unità di personale, docente e amministrativo, cura il Progetto inventario, finalizzato ad un'esatta ricognizione dei beni presenti nell'Istituto.



Formazione delle sezioni e delle classi- La comunicazione scuola-famiglia.

Formazione delle sezioni e delle classi

I criteri generali per la formazione delle sezioni/classi sono definiti dal Consiglio di Istituto e sono orientati alla costituzione di sezioni/classi il più possibile omogenee fra loro, ma eterogenee al loro interno, per favorire l'interazione tra bambini/ragazzi con differenti livelli di maturazione. Essi prevedono inoltre un'equa distribuzione fra le sezioni/classi dei maschi e delle femmine.

Il concetto di comunicazione

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico, sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

La comunicazione interna

Il Ds attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.T.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe .

E' prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza.

A questo scopo vi è un lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di



attività di formazione e aggiornamento del personale.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole che, per conseguire gli obiettivi formativi delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è imprescindibile la partecipazione attiva e la condivisione delle famiglie nel progetto educativo della scuola. Pertanto, particolare attenzione è dedicata al rapporto con i genitori degli alunni, sia attraverso momenti formali che favorendo occasioni di confronto informale. L'Istituto, a partire dal momento delle iscrizioni per le future classi prime, illustra il proprio Progetto Formativo e presenta le strutture e le risorse disponibili, affinché le famiglie possano comprenderne appieno la natura e le finalità. In tale occasione, viene anche spiegato il "Patto Educativo di Corresponsabilità", che costituisce un atto formale attraverso il quale la Scuola e la Famiglia si impegnano a rispettare i diritti e i doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella piena consapevolezza dei rispettivi ruoli. Tale documento definisce con precisione i "confini" e i livelli di partecipazione di ciascun attore educativo.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio dell'anno scolastico, attraverso assemblee dedicate, con l'obiettivo di trasmettere informazioni riguardanti gli aspetti organizzativi, metodologico-didattici e le eventuali innovazioni introdotte. Durante l'anno scolastico, sono previsti ulteriori momenti formali di incontro, tra cui colloqui individuali, la consegna dei documenti di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre, nonché incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e le attività cui le classi partecipano. Inoltre, le riunioni dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe rappresentano occasioni privilegiate di confronto, in cui vengono condivisi gli obiettivi istituzionali, ma anche momenti di discussione e proposta con le famiglie, in vista di un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

A tali momenti si aggiungono le preziose collaborazioni tra i docenti e i Rappresentanti di Classe dei Genitori, presenti in ogni plesso dell'Istituto. Questi incontri hanno l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico degli studenti e di favorire la crescita complessiva della qualità del servizio educativo. Essi si concentrano sulla ricerca di soluzioni concrete per soddisfare le esigenze e i bisogni emergenti nella comunità scolastica, a cui la scuola potrebbe non essere in grado di rispondere autonomamente. Questo tipo di alleanza educativa rappresenta un aspetto fondamentale e qualificante per l'Istituto, senza il quale non sarebbe possibile realizzare la sua natura di sistema aperto e interconnesso con il territorio e le famiglie.

Il rapporto con il territorio



Il nostro Istituto, come ampiamente sottolineato, arricchisce l'Offerta Formativa mediante un ampio utilizzo didattico delle aule decentrate presenti sul territorio, abbandonando la tradizionale logica dei saperi nozionistici e enciclopedici per promuovere, al contrario, saperi di tipo problematico, costruttivo e creativo. In questo contesto, la Scuola si configura come un "Sistema aperto", accogliendo e facendo propria la cultura espressa dal Territorio, nel quale l'alunno è immerso, con l'intento di valorizzare l'ambiente socio-culturale circostante come risorsa educativa fondamentale.

A tal fine, l'Istituto stabilisce rapporti significativi con una molteplicità di attori presenti nel territorio di riferimento, tra cui Enti Pubblici, Enti Privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e gruppi informali. La complessità di questi legami impone la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti e tempestivi, in grado di assicurare una gestione efficiente ed efficace del flusso informativo.

Per il buon funzionamento dell'Istituto, risulta di fondamentale importanza la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative, che non si rivolgono solo al personale scolastico e agli utenti diretti, ma anche all'esterno. In questo ambito, il Dirigente Scolastico adotta buone prassi comunicative, finalizzate a garantire la circolazione delle informazioni e la costruzione di un modello comunicativo condiviso, che favorisce una governance scolastica valida e proficua.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ITC) rivestono un ruolo imprescindibile in questo processo. L'Istituto "N. Ingannamorte" ha infatti da anni implementato un sito web istituzionale, attraverso il quale vengono inserite in tempo reale informazioni di rilevanza per l'utenza, tra cui modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, nonché dettagli riguardanti incontri formali e iniziative di formazione e informazione.

SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

Nella progettazione e nell'implementazione dell'offerta formativa, l'Istituto attua proficue collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, Enti Pubblici e Agenzie del territorio, che offrono opportunità formative, culturali e stimoli di natura educativa. Questi soggetti sono fondamentali per il supporto agli interventi educativi e didattici, nonché per la realizzazione di progetti specifici, che arricchiscono l'esperienza formativa degli studenti

L'Istituto Comprensivo si prefigge l'obiettivo di realizzare un Sistema Educativo Integrato che promuova e valorizzi l'autonomia scolastica in stretto rapporto con il territorio, affrontando con efficacia le nuove sfide derivanti dai profondi cambiamenti e dalle trasformazioni in atto. In tale prospettiva, l'Istituto investe in una formazione integrale della persona, mirando al superamento



della distanza tra la scuola e la realtà sociale, culturale ed economica del territorio circostante.

La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".
Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).
Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
Polizia Municipale – Polizia di Stato.
Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.
Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
Accordo di rete per individuazione DPO - Data Protection Officer
Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per attività di alfabetizzazione e mediazione culturale a favore di alunni stranieri
Protocollo d'intesa con CPIA di Altamura per utilizzo locali
Partnership con Coop. Soc. Nuovi Orizzonti di Gravina in P.
C.O.N.I. Puglia.

Formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l'attuazione esige l'intelligenza, la preparazione e l'attiva volontà dei docenti".

Il ruolo dell'insegnante come educatore e come promotore dell'innovazione si regge sul concetto di



educatore permanente e quindi sull'aggiornamento continuo, culturale e professionale.

Le iniziative di aggiornamento debbono tendere all'acquisizione di nuove capacità metodologico-didattiche, costantemente verificate, di nuove conoscenze culturali, nonché ad una continua riflessione critica nei confronti del ruolo professionale e sociale del docente.

Tutto ciò contribuisce a rendere la scuola sempre più integrata, cioè rispondente alle esigenze di formazione armonica e completa della personalità degli allievi, e sempre più centro culturale a disposizione dell'intera comunità. La condizione e il ruolo del docente tendono sempre più a mutare e a farsi più difficili per cui da una parte la sua professione si fa più unitaria, dall'altra bisognosa di specializzazione.

L'aggiornamento è visto non solo come approfondimento ed adeguamento delle conoscenze, ma anche come partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica.

I due aspetti sono inseparabili e il difetto fondamentale dei tradizionalisti corsi di aggiornamento, in cui predominava la mera lezione, è quello di avere sovrapposto una serie di informazioni, anche se attuali e stimolanti, alla vita quotidiana della scuola, all'esperienza concreta che invece esige il passaggio dal dire al fare, dal discutere al provare e costruire concreto.

L'aggiornamento del docente, dunque, non può arrestarsi alla conoscenza delle soluzioni offerte dagli altri. Infatti, le tecniche segnalate e messe a disposizione dagli altri, anche se verificate scientificamente, sono in rapporto ad esperienze condotte su dati inerenti alla situazione specifica; non è facile poter stabilire di essere in condizioni uguali a quelle descritte da un autore.

Ciò non significa, però, che il docente non debba leggere, studiare o essere incline allo scambio di esperienze con colleghi e specialisti, bensì che un aggiornamento valido implica la verifica di quanto si legge e, assunte delle ipotesi, l'osservazione sistematica della realtà in cui si opera per poter rilevare dati e problemi e adottare poi ciò che si ritiene utile al proprio caso.

L'aggiornamento completo è integrazione tra teoria e pratica per cui è prettamente legato alla sperimentazione.

L'insegnante acquisisce il suo "saper fare" operando in una reale situazione di insegnamento scolastico, quando cioè condizioni soggettive (quelle inerenti alla personalità di ciascuno degli alunni) e condizioni oggettive (contenuti e abilità da far apprendere, avanzamenti formativi da far conseguire, regole e modelli di convivenza da rispettare, ecc...) si presentano come elementi con i quali, l'insegnante deve organizzare e realizzare produttivamente il suo intervento di insegnamento.

L'educazione si svolge nel tempo, come "processo" che attraversa diversi momenti successivi. Si può



rappresentare l'insieme della scuola, degli insegnanti, degli alunni, dei mezzi didattici come un sistema o un "organismo" che ha la sua struttura e si svolge secondo certi ritmi. Ogni sistema, fisico o mentale, passa da uno stato ad un altro grazie a certi operatori che trasformano il precedente nel susseguente

L'aggiornamento va inteso come una forma mentis, una apertura verso il nuovo, un interesse verso il cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze, una attività tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Certamente a questo si deve affiancare lo studio continuo che permetta al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

I nuovi contesti sociali e normative ridefiniscono gli orizzonti della funzione docente oltre che degli altri operatori e lavoratori della scuola che pure sono coinvolti in un processo di formazione e aggiornamento continuo. La formazione è un processo complessivo che riguarda l'intero Sistema scolastico anche nei nodi dell'amministrazione sempre più coinvolta nelle procedure di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Tenuto conto degli obiettivi prioritari che l'Istituto "N. Ingannamorte" intende raggiungere in questo nuovo triennio, si impegna di attuare i seguenti percorsi formativi:

CORSO DI FORMAZIONE SUL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING-ROBOTICA EDUCATIVA)

Il corso di formazione "Coding e Pensiero Computazionale" si prefigge l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori della formazione le competenze necessarie per utilizzare con maggiore sicurezza e competenza digitale i concetti fondamentali e operativi del coding. Attraverso l'utilizzo di software gratuiti come Scratch (linguaggio di programmazione a oggetti sviluppato da M. Resnick presso il MIT di Boston) e STUDIO CODE, il corso propone metodologie attive e inclusive, con percorsi didattici immediatamente applicabili nelle proprie classi. Il pensiero computazionale, tramite modalità algoritmiche, consente di scomporre operazioni complesse in sequenze di azioni, sviluppando soluzioni pratiche per risolvere problemi proposti, anche attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale a blocchi.

Obiettivi del corso:

- Analizzare e organizzare i dati in base a criteri logici.
- Rappresentare concetti e problemi in forma algoritmica.
- Acquisire le basi della programmazione visuale.
- Progettare attività di coding da integrare nella didattica.
- Utilizzare Scratch per la creazione di animazioni, storie e giochi.



CORSO DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Il continuo incremento del numero di alunni con disabilità e dei bisogni educativi speciali rende imprescindibile un aggiornamento costante in merito alle normative, alle implicazioni culturali e sociali legate all'inclusione. La logica inclusiva è ormai parte integrante non solo della pratica didattica quotidiana, ma anche della cultura scolastica che promuove la valorizzazione della diversità. È essenziale che le competenze didattiche inclusive diventino una parte fondamentale del bagaglio professionale di ogni docente, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Obiettivi del corso:

- Stimolare una riflessione sui nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione.
- Fornire strategie, strumenti operativi e linee di intervento pratiche per la didattica inclusiva.
- Offrire opportunità di sperimentazione pratica attraverso laboratori mirati.
- Consolidare il lavoro di rete tra docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni all'interno del gruppo classe.
- Definire buone prassi educative da applicare in contesti inclusivi.

Corso di Formazione sui Nuovi Ambienti di Apprendimento

I tradizionali ambienti scolastici stanno rapidamente evolvendo, con aule dotate di tecnologie avanzate come lavagne interattive, postazioni mobili e strumenti digitali, che promuovono la collaborazione tra gli studenti. Il docente del XXI secolo sarà protagonista di questa trasformazione, favorendo competenze dinamiche, partecipative ed efficaci, in un contesto che esce dalla didattica trasmissiva e passiva per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti.

Obiettivi del corso:

- Favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti, abbandonando un approccio didattico tradizionale a favore di metodi dinamici e innovativi.
- Riconoscere i paradigmi pedagogici della didattica innovativa.
- Orientarsi nelle strategie didattiche da utilizzare in ambienti di apprendimento innovativi.
- Promuovere idee innovative per stimolare l'apprendimento attivo degli studenti.
- Collaborare con altri docenti per creare pratiche didattiche collaborative.

Corso sulle Competenze Digitali per Innovare la Didattica

Il corso si propone di fornire le competenze necessarie per sviluppare ambienti di apprendimento digitali che mettano al centro gli studenti, consentendo loro di interagire in modo attivo con il



processo educativo. L'utilizzo delle tecnologie educative non solo arricchisce l'insegnamento ma permette anche di personalizzare i percorsi di apprendimento in base ai diversi stili cognitivi. Gli insegnanti acquisiranno competenze per utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, creando ambienti che stimolino la partecipazione e l'interazione.

Obiettivi del corso:

- Fornire competenze digitali adeguate per integrare la didattica con le esigenze della generazione dei nativi digitali.
- Orientare i docenti verso un uso consapevole delle tecnologie didattiche, attraverso un approccio graduale.
- Rendere l'attività didattica più motivante e stimolante, utilizzando strumenti innovativi per facilitare la partecipazione attiva degli studenti.
- Potenziare le competenze degli studenti nell'accesso e nella condivisione delle conoscenze attraverso strumenti digitali.

Corso di Formazione sull'Uso dell'Intelligenza Artificiale nella Didattica

Il corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale (IA) si propone di introdurre gli insegnanti all'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA per innovare la didattica, supportare il processo di apprendimento e ottimizzare le attività educative. L'obiettivo è quello di fornire ai docenti le competenze necessarie per comprendere i principi fondamentali dell'IA e applicarli in contesti scolastici, favorendo l'interazione tra tecnologie intelligenti e metodologie didattiche innovative. Attraverso l'uso di strumenti IA, gli insegnanti potranno migliorare la personalizzazione dell'insegnamento, creare esperienze di apprendimento dinamiche e rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi individuali degli studenti.

Obiettivi del corso:

- Comprendere i principi di base dell'Intelligenza Artificiale e le sue applicazioni educative.
- Sviluppare competenze per integrare l'IA nei processi didattici, creando esperienze personalizzate e adattive per gli studenti.
- Esplorare strumenti IA (ad esempio assistenti virtuali, piattaforme di analisi predittiva, software di apprendimento automatico) per supportare l'insegnamento e l'apprendimento.
- Apprendere come l'IA può migliorare la valutazione e il monitoraggio del progresso degli studenti, ottimizzando il feedback educativo.
- Esaminare le opportunità e le sfide etiche legate all'uso dell'IA in ambito scolastico, garantendo un impiego responsabile e consapevole delle tecnologie.



Corso di Formazione sull'Utilizzo dei Visori per la Didattica

Il corso di formazione sull'uso dei visori (realtà virtuale e aumentata) si propone di fornire ai docenti le competenze necessarie per integrare queste tecnologie innovative nel contesto educativo, favorendo esperienze di apprendimento immersive, coinvolgenti e altamente motivanti. L'obiettivo principale è quello di introdurre i visori come strumenti per ampliare le possibilità didattiche, rendendo l'apprendimento più interattivo e stimolante, con un focus particolare sull'uso della realtà virtuale (VR) e della realtà aumentata (AR) per favorire la comprensione di concetti complessi, stimolare la creatività e promuovere esperienze di apprendimento esperienziali.

Obiettivi del corso:

- Acquisire una comprensione approfondita delle tecnologie di realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (AR) e delle loro applicazioni didattiche.
- Imparare a progettare attività didattiche che utilizzano i visori per favorire l'apprendimento esperienziale e interattivo.
- Sperimentare l'uso di software educativi e applicazioni di realtà aumentata e virtuale per arricchire le attività in aula.
- Esplorare come i visori possano supportare l'inclusività, l'accessibilità e la personalizzazione dell'apprendimento.
- Promuovere competenze pratiche nell'utilizzo dei visori per sviluppare contenuti educativi immersivi.
- Analizzare le potenzialità educative dei visori in ambiti come la storia, le scienze, la geografia, la matematica e le arti.